

COMUNE di
VILLAVERLA
Provincia di Vicenza

2018

INTERVENTO DI EDILIZIA PRODUTTIVA
IN VARIANTE ALLO STRUMENTO
URBANISTICO GENERALE art. 4 L.R. 55/2012

**Verifica di Assoggettabilità alla VAS
RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

Ai sensi D.Lgs. 152/2006 e Allegato F alla DGRV n. 791 del 31.03.2009



Committente
SPILLER GUIDO

Progettista intervento
edilizio
PISAN PIERANTONIO

Progettista variante
urbanistica e valutazioni
FERNANDO LUCATO

NOVEMBRE 2018

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**I. Premessa**

La **Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001** (“la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”) costituisce il principale riferimento normativo per l’applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed evidenzia la necessità di incorporare il processo di valutazione ambientale in piani e programmi urbanistici, territoriali e di settore. Questa direttiva ha introdotto l’obbligo della valutazione preventiva con l’intento di garantire che le azioni di trasformazione territoriale che si intendono realizzare siano correlate al raggiungimento di un livello accettabile di sostenibilità e di prevedere che le problematiche ambientali siano considerate sin dalle prime fasi di discussione ed elaborazione degli strumenti urbanistici.

La Regione Veneto ha dato attuazione alla Direttiva europea con la **Legge Urbanistica Regionale del Veneto 23 aprile 2004 n. 11**, “Norme per il governo del territorio”, che introduce l’obbligo della Valutazione Ambientale Strategica nell’ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale.

Nel quadro di riferimento regionale va richiamata anche la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 ottobre 2004, n. 2988 ad oggetto “Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto”, intervenuta in attesa del recepimento della VAS da parte dello Stato Italiano.

Il 24 ottobre 2006 è stata adottata la **delibera della Giunta Regionale n. 3262/2006**, relativa all’iter di redazione della VAS, “Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca Dgr n.2961 del 26 settembre 2006 e riadozione” (BUR n. 101 del 21/11/2006).

Successivamente sono state adottate le **Deliberazioni n. 2649 del 07.08.09** e **n. 791 del 31.3.09** per l’adeguamento delle procedure di Valutazione a seguito della modifica della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 cd. “Codice Ambientale”, approvata dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n.4.

Con la **DGRV 1646 del 7 agosto 2012** c’è stata la presa d’atto del parere n. 84 del 3 agosto 2012 della Commissione regionale VAS “Linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n. 791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all’efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali dei PAT/PATI”. Infine, con **DGR n. 1717 del 3.10.2013** la Giunta Regionale, sulla base anche del parere n. 73 del 2.7.2013, a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale, ha definito delle linee di indirizzo per l’applicazione della procedura di VAS.

Da ultima, la DGRV n. 1366 del 18 settembre 2018, inerente “*Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione/CR n. 74 del 6 luglio 2018*”.

Le procedure di SUAP in variante allo strumento urbanistico vigente rientrano tra gli elementi da sopporre a verifica di Assoggettabilità VAS, riguardando la modifica di piani che determinano variazione dell’uso degli spazi di piccole aree a livello locale, rientrante pertanto nelle tipologie indicate al comma 3 dell’art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

II. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA PROCEDURA SUA (ART. 4 LR 55/2012) PER LA DITTA BAER PLAST SNC IN COMUNE DI VILLAVERLA (VI)

Come previsto dall'allegato II della Direttiva, dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e dall'Allegato F e dalla DGRV 791 del 31.3.09 "Procedure per la verifica di assoggettabilità" il presente rapporto ambientale preliminare contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale ed è principalmente composto da:

- Caratteristiche del progetto oggetto di procedura SUAP: ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative;
- gli obiettivi e i contenuti principali della variante PAT – PI procedura SUAP (art. 4 LR 55/2012);
- descrizione dello stato ambientale con le informazioni e i dati necessari all'accertamento delle probabilità di effetti significativi sull'ambiente;
- verifica delle eventuali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS): in questo caso il procedimento è accompagnata di Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGRV 1400/2017;
- elenco delle autorità competenti in materia ambientale che possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione degli interventi.

La struttura del documento è la seguente:

I. Premessa

II. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA PROCEDURA SUA (ART. 4 LR 55/2012) PER LA DITTA BAER PLAST SNC IN COMUNE DI VILLAVERLA (VI)

III. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

2.1 Contestualizzazione

2.2 Ambito di influenza del progetto

IV. IL QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE E VINCOLI

3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Regionale

3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

3.3 Piano di Assetto idrogeologico

3.5 Piano zonizzazione acustica

3.6 Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Villaverla

3.7 Il Piano degli Interventi

V. CARATTERISTICHE DEL PIANO

4.1 Obiettivi

4.2 I contenuti del progetto (SUAP)

- 4.2.a Tabella sintetica delle superfici esistenti e di progetto;
- 4.2.b Confronto stato di fatto e di progetto
- 4.2.c Rendering del progetto

4.3 I contenuti della variante a PAT e PI

- 4.3.a Variante al PAT
- 4.3.b Variante al PI

5.1 Aggiornamento dello stato dell'ambiente

- 5.1.a Aria
- 5.1.b Anemologia
- 5.1.c Acqua
- 5.1.d Suolo
- 5.1.e Inquinanti fisici
- 5.c.f Economia e società

VI. CONCLUSIONI

6.1 Sintesi degli effetti e della valutazione

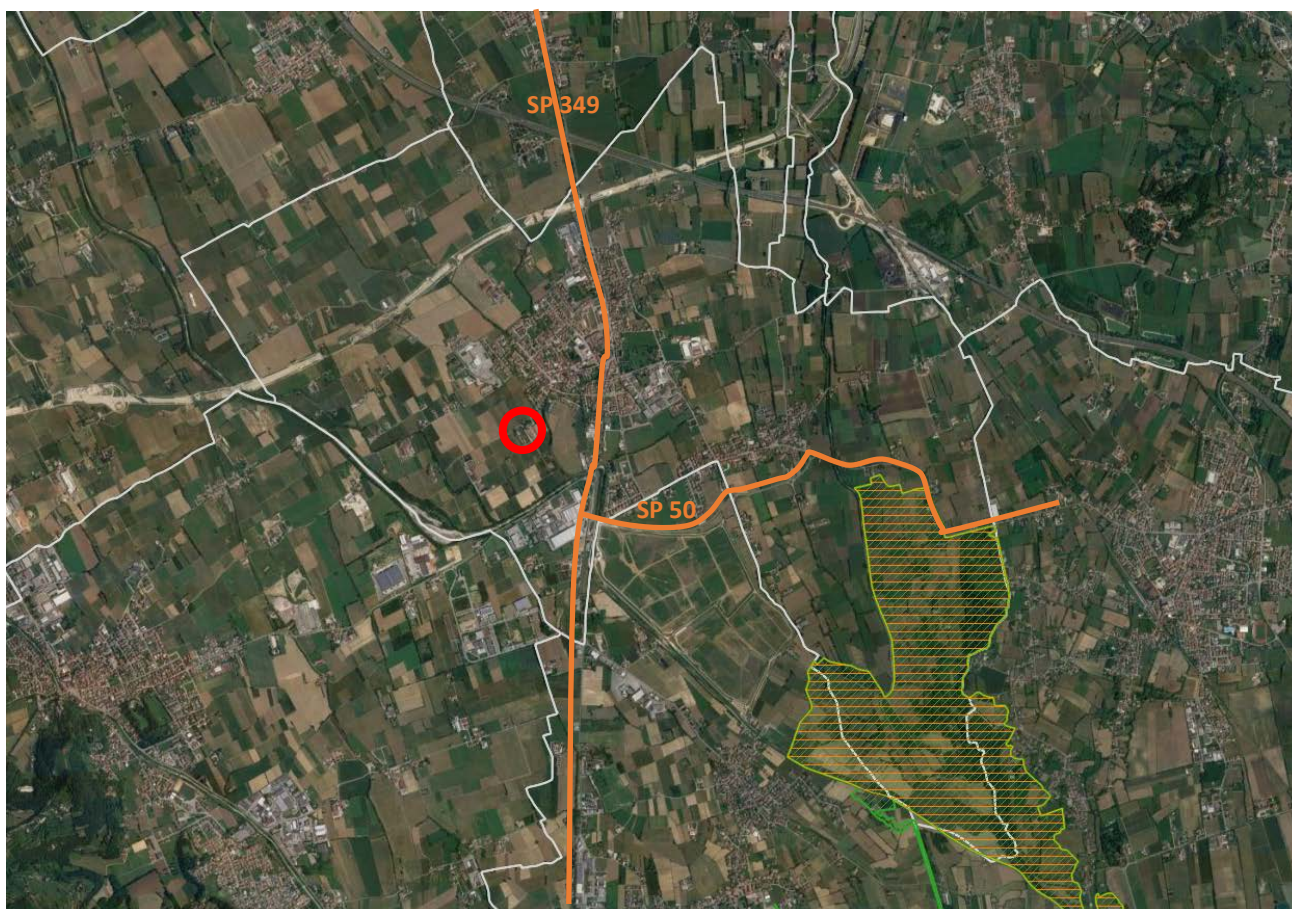
6.2 Conclusione

III. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

2.1 Contestualizzazione

Gli interventi previsti dalla variante al PAT e al PI tramite procedura SUA sono localizzati nel Comune di Villaverla e sono finalizzati all'ampliamento della ditta Baer Plast. L'azienda è localizzata lungo via Cantarana.

Gli interventi sono esterni ai siti della Rete Natura 2000. Come evidente anche nella cartografica di seguito riprodotta, il SIC IT322004 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" è separato dalle aree interessate dall'intervento da fasce infrastrutturali rilevanti (SP 349 e SP 50), da porzioni urbanizzate sia residenziale che produttive dei territori di Villaverla e Novoledo, nonché dal bacino di laminazione del torrente Timonchio.



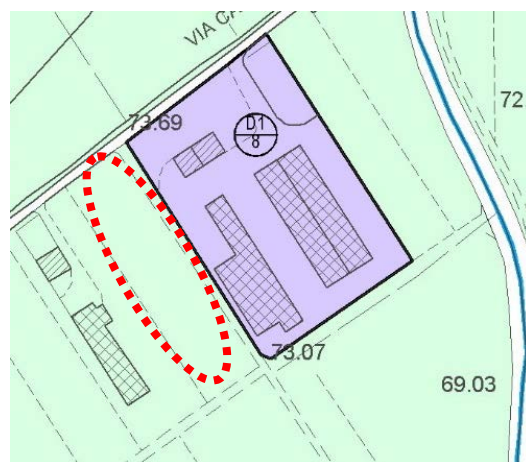
Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**STRATO DI FATTO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.**

All'interno dell'area industriale D1 si trovano le strutture funzionali all'attività della ditta BAER PLAST, queste si presentano come due blocchi separati di capannoni realizzati in epoche diverse (*capannoni n. 1-2-3-4-5 e pensilina 1*). I due blocchi produttivi distano tra loro circa 23 metri con interposto un piazzale di manovra che viene utilizzato per il carico e scarico degli automezzi. Tutta l'area esterna di pertinenza dei capannoni è pavimentata con cemento di tipo industriale, ad esclusione della grande area a verde, prospiciente Via Cantarana sul lato nord.

In attuazione della convenzione attuativa della scheda di attività fuori zona del PRG sono stati realizzati 300 mq (150 mq di verde e 150 mq di parcheggi).

L'azienda insediata (BAER PLAST snc con sede in Villaverla) è in attività presso il sito di insediamento da 40 anni ed opera nel settore delle lavorazioni delle materie plastiche; più specificatamente si occupa della produzione di reggette in polipropilene (PP) e poliestere (PET) mediante estrusione con successiva bobinatura del prodotto finito.

L'ampliamento richiesto ricade in zona agricola E2 immediatamente contigua all'area industriale

**Vista da sud****Vista da nord**

LA VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE

Per quanto riguarda la “valutazione di altre aree disponibili” nel territorio comunale, come precisato nella relazione di variante, si evidenzia che *l'ampliamento non possa che essere realizzato in stabile e diretto collegamento con l'insediamento principale da ampliare*¹

Il progetto di ampliamento dell'attività Baer Plast snc è in variante ai seguenti strumenti urbanistici:

- **PAT:** l'ampliamento risulta esterno all'ambito di urbanizzazione consolidata produttiva e all'ambito di miglioramento della qualità urbana indicati in tavola 4 – carta della trasformabilità. Inoltre, non risulta sufficiente la superficie produttiva ancora disponibile nel dimensionamento dell'ATO n. 1, e non attuabili nei limiti di flessibilità stabiliti dall'art. 5 delle NT del PAT (10% del dimensionamento).
- **PI:** l'ampliamento, pur in continuità con il sito produttivo esistente, è localizzato in zona agricola del vigente PI.

2.2 Ambito di influenza del progetto



La richiesta di ampliamento in loco deriva dalla necessità di razionalizzazione della logistica della ditta che attualmente occupa una serie di capannoni in affitto per stoccaggio della materia prima sparsi per il territorio, considerato che la materia prima viene acquistata in notevole quantità per ottimizzare i costi dato il modesto valore unitario della stessa.

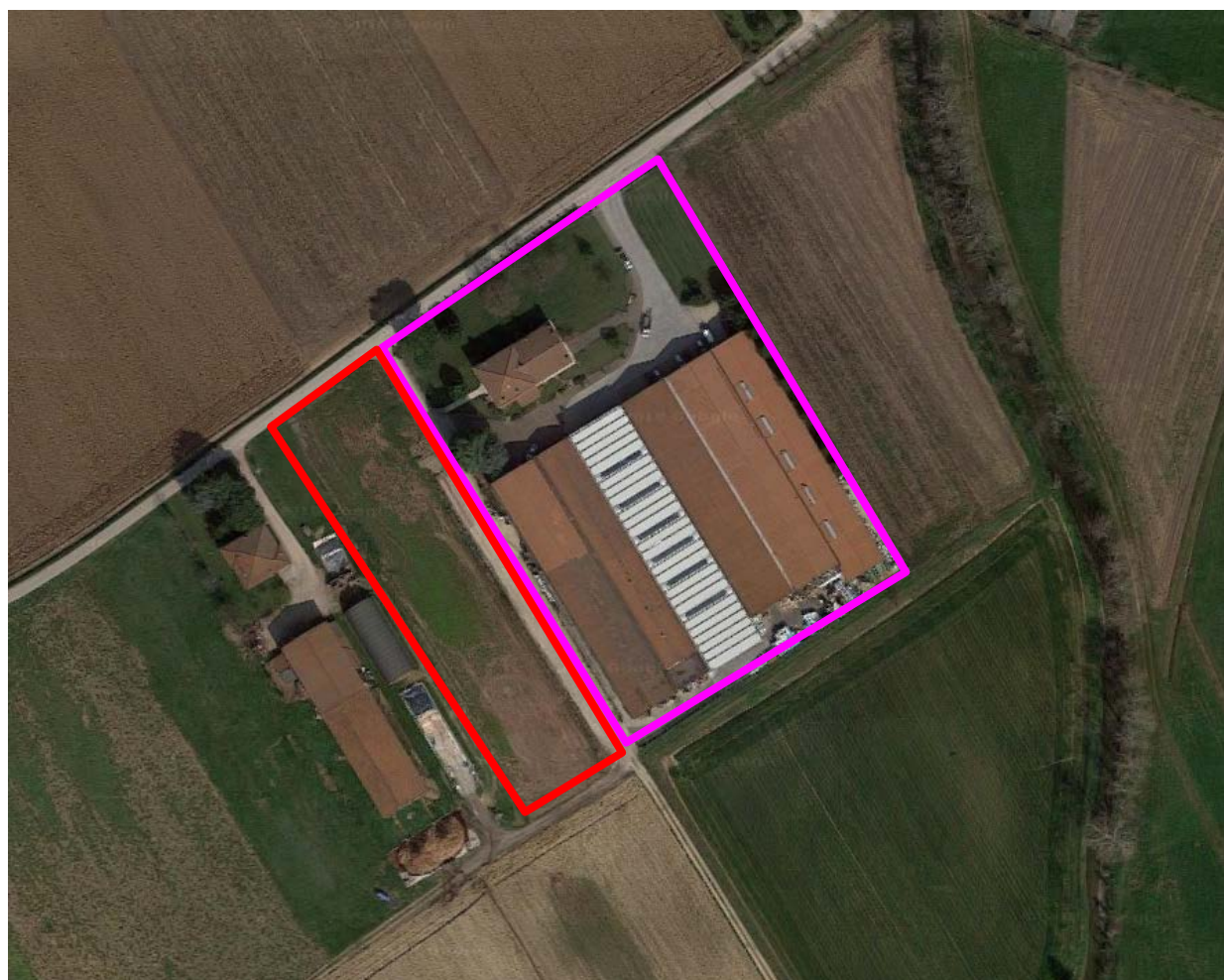
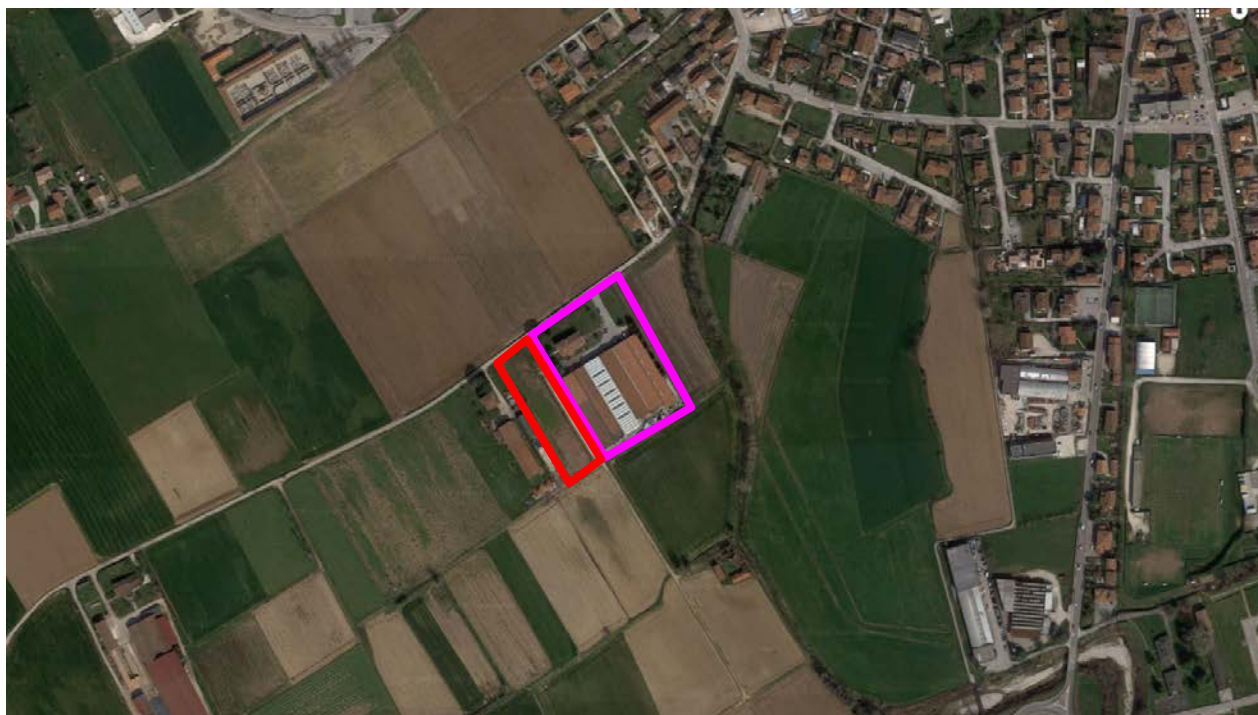
Inoltre, la riorganizzazione dello stabilimento con lo spostamento di parte dell'area adibita a deposito/magazzino dai capannoni esistenti a quello di progetto, consente sia l'ampliamento della linea produttiva sia l'adeguamento alla normativa antincendio eliminando la promiscuità tra parte lavorativa e parte a deposito.

¹ si richiama quanto confermato dal TAR Veneto (sentenza 716/2018) :

“va infatti osservato che in caso di ampliamento o ristrutturazione di attività esistenti, al fine di non frustrare la ratio sottesa alla normativa speciale e derogatoria dello sportello unico per le imprese volta a snellire semplificando e concentrando in unico procedimento le molteplici attività amministrative necessarie allo sviluppo economico delle imprese in esercizio, l'obbligo per l'Amministrazione di valutare la mancanza di altre aree disponibili e di soluzioni alternative deve ritenersi attenuato o addirittura superfluo, perché la specifica tipologia di progetto presentata comporta che l'ampliamento non possa che essere realizzato in stabile e diretto collegamento con l'insediamento principale da ampliare (cfr. Tar Lombardia, Brescia, Sez. I, 14 febbraio 2018, n. 180; Consiglio della Giustizia Amministrativa 23 dicembre 2016, n. 479; Tar Sicilia, Catania, Sez. I, 30 luglio 2015, n. 2103; Consiglio di Stato, Sez. IV, 6 maggio 2013, n. 2447). “

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

Localizzazione della zona oggetto di ampliamento (□) e della ditta esistente (□) nell'ortofoto.



Viste aeree della zona



Vista da nord-est



Vista da sud-est

IV. IL QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE E VINCOLI

3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Regionale

Con Del. GRV n. 372 del 17.02.2009 è stato adottato il **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento**.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 (Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013) è stata poi adottata la variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) per l'attribuzione della valenza paesaggistica.

La variante è stata finalizzata all'integrazione di quanto emerso nel PTRC adottato nel 2009, con il lavoro svolto dal Comitato Tecnico per il Paesaggio (CTP) operante dal settembre dello stesso anno. La variante compie inoltre anche un aggiornamento dei contenuti territoriali a seguito delle mutate condizioni economiche, dell'energia, della sicurezza idraulica e in adeguamento al PRS.

Di seguito sono riportati (fonte: tavola 10 "sistema degli obiettivi di progetto") i temi e gli obiettivi strategici definiti dal Piano regionale.

TEMA	OBIETTIVI STRATEGICI
Uso del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Razionalizzare l'utilizzo della risorsa suolo ▪ Adattare l'uso del suolo in funzione dei cambiamenti climatici in corso ▪ Gestione del rapporto urbano/rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità ▪ Preservare la qualità e quantità della risorsa idrica
Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche ▪ Salvaguardare la continuità ecosistemica ▪ Favorire la multifunzionalità dell'agricoltura ▪ Perseguire una maggior sostenibilità degli insediamenti
Energia e Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'efficienza nell'approvvigionamento e negli usi finali dell'energia e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili ▪ Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici ▪ Prevenire e ridurre i livelli di inquinamento di aria, acqua, suolo e la produzione di rifiuti
Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabilire sistemi coerenti tra la distribuzione delle funzioni e organizzazione della mobilità ▪ Razionalizzare e potenziare la rete delle infrastrutture e migliorare la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto ▪ Migliorare l'accessibilità alla città e al territorio ▪ Sviluppare il sistema logistico regionale ▪ Valorizzare la mobilità slow
Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la competitività produttiva favorendo la diffusione di luoghi del sapere e della innovazione ▪ Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricettive mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari
Crescita sociale e culturale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'inclusività sociale valorizzando le identità venete ▪ Favorire azioni di supporto alle politiche sociali ▪ Promuovere l'applicazione della convenzione europea sul paesaggio ▪ Rendere efficiente lo sviluppo policentrico rappresentando l'identità territoriale regionale ▪ Migliorare l'abitare della città

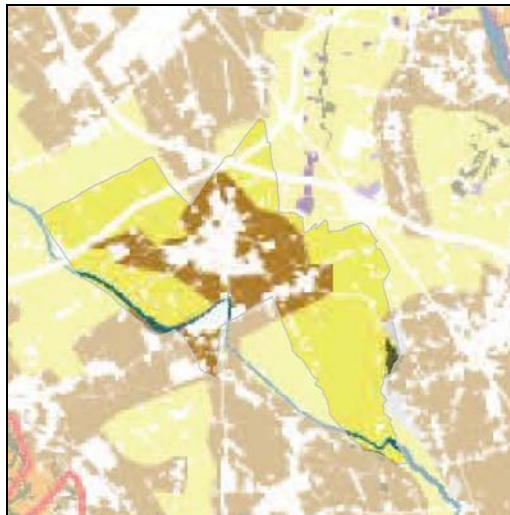
Gli elaborati oggetto di variante sono:

- la Tav. 01c Uso del suolo – idrogeologia e rischio sismico (integrazione rispetto PTRC adottato)
- la Tav. 04 Mobilità (modifica rispetto PTRC adottato)
- la Tav. 08 Città, motore di futuro (modifica rispetto PTRC adottato)
- la Relazione illustrativa (modifica e integrazione rispetto PTRC adottato)
- il Documento per la pianificazione paesaggistica (modifica dell'elaborato "Ambiti di Paesaggio
- Atlante ricognitivo del PTRC" adottato e integrazione con gli elaborati: Ambiti di paesaggio, Quadro per la ricognizione dei beni paesaggistici, Atlante ricognitivo e Sistemi di valori comprendenti a loro volta gli elaborati: I siti patrimonio dell'Unesco, Le Ville Venete, Le Ville del Palladio, Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica, Forti e manufatti difensivi, Archeologia Industriale, Architetture del Novecento)
- le Norme Tecniche (modifica e integrazione rispetto al PTRC adottato).

Di seguito si riportano gli estratti delle tavole più significative per il territorio del PTRP che comprende il Comune di Villaverla.

Estratto PTRC Tavola 01a “Uso del suolo – suolo”

La tavola indica il sistema del territorio rurale, con le aree agricopolitane nell'intorno del tessuto urbanizzato e le aree ad elevata utilizzazione agricola nel territorio più esterno.

**Estratto PTRC Tavola 01b “Uso del suolo – acque”**

Il comune di Villaverla è indicato dal PTRC in quanto “Comune con falde vincolate per l'utilizzo idropotabile”. Sono indicati i pozzi a servizi di pubblico acquedotto e, la parte sud del territorio ricade dell'area di produzione idrica diffusa di importanza regionale. E' inoltre indicato il bacino di laminazione

**Estratto PTRC Tavola 02 “Biodiversità”**

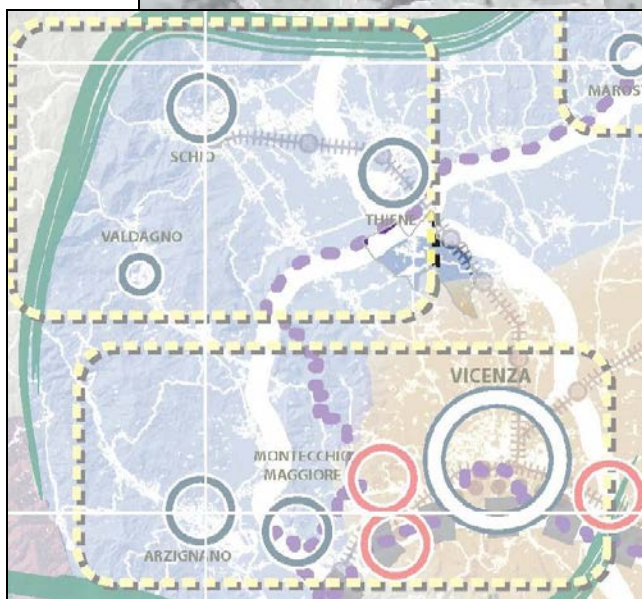
Si legge l'abito del SIC e ZPS corrispondente ad un'Area nucleo della rete ecologica. Sono inoltre leggibili i corridoi ecologici e la fascia delle risorgive che interessa l'ambito localizzato a sud del comune di Villaverla



Estratto PTRC Tav. 4 “mobilità”




Modificata con variante maggio 2013

E' leggibile il progetto della Pedemontana, che interessa il margine nord del territorio di Villaverla, e la linea ferroviaria con la stazione “Villaverla/Montecchio”.

**Estratto PTRC Tavola 5a “sviluppo economico”**
infrastrutturale la strada mercato

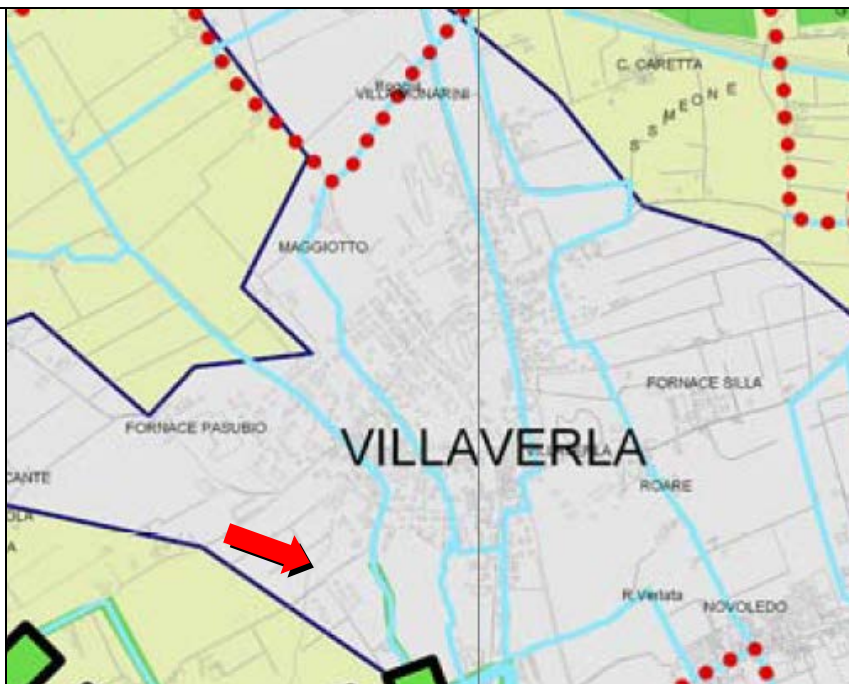
3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Per quanto riguarda il livello di pianificazione provinciale la Provincia di Vicenza ha avviato la fase di revisione del P.T.C.P. al fine di renderlo coerente con il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.). Il Consiglio Provinciale, con DCP n. 40 del 20/5/2010 ha adottato la nuova versione del P.T.C.P. e con DGRV n. 708 del 02.05.2012 il piano è stato approvato. Si riportano gli estratti delle tavole più significativi con evidenziate le componenti indicate dal PTCP per il Comune di Villaverla con eventuali note riferite all'area interessata dal progetto.

<p>estratto PTCP - Tavola 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione</p> <p>Nell'ambito di interesse non sono indicati vincoli o tutele. Il corso d'acqua tutelato è il Rostone Ovest la cui fascia di rispetto paesaggistica interessa marginalmente l'area entro la quale è previsto l'ampliamento della ditta</p>	<p>Estratto tav. 1.1</p>  <p>Estratto tav. 1.2</p> 
<p>estratto PTCP Tavola 2: Carta delle fragilità</p> <p>La ditta Baer Plast è localizzata a nord dell'alveo fluviale disperdente e drenante (art. 29TCP) e delle aree interessate da cave estinte (art. 31)</p>	

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**estratto PTCP Tavola 3 –Sistema ambientale**

L'area ricade nel sistema della ree agropolitane (art. 24)

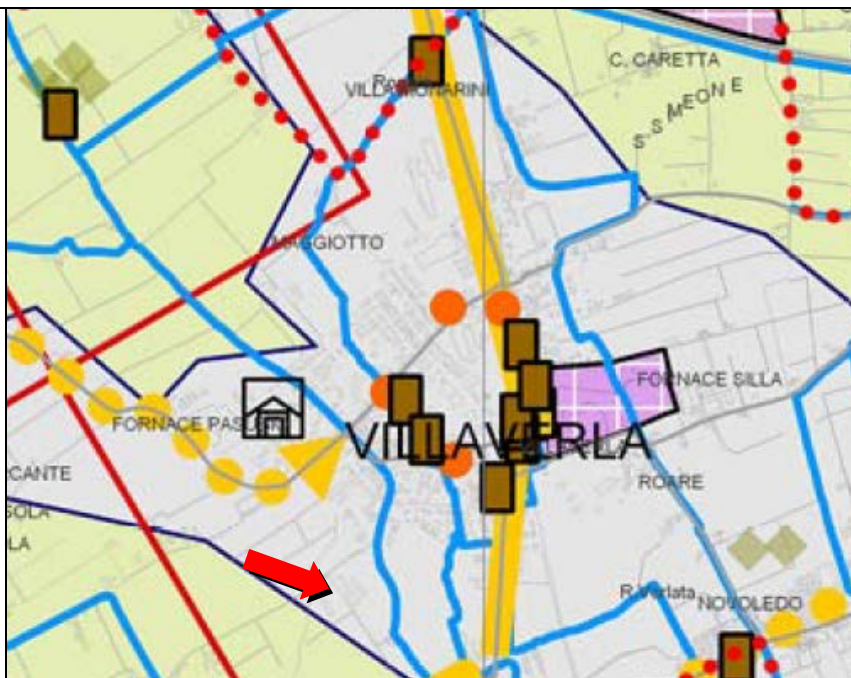
**estratto PTCP Tavola 4 - Sistema insediativo ed infrastrutturale**

L'area non ricade in nessun ambito di particolare rilevanza per la tavola del sistema infrastrutturale del PTCP e non è direttamente interessata da progetti sovralocali



Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**estratto PTCP Tavola 5 - Sistema del paesaggio**

Non sono indicate particolari emergenze nell'are interessata o nell'intorno



3.3 Piano di Assetto idrogeologico

Il progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Livenza, Brenta-individua zone a pericolosità idraulica nel confine sud del territorio comunale, mentre non sono individuate aree a rischio per l'area interessata dal progetto di ampliamento della Baer Plast.

Il riferimento per il territorio comunale sono le tavole n. 24, 35 e 36 aggiornate in seguito ai seguenti decreti segretariali:

n. 2280 del 05/09/2013






n. 2432 del 25/09/2013


n. 3167 del 09/12/2013

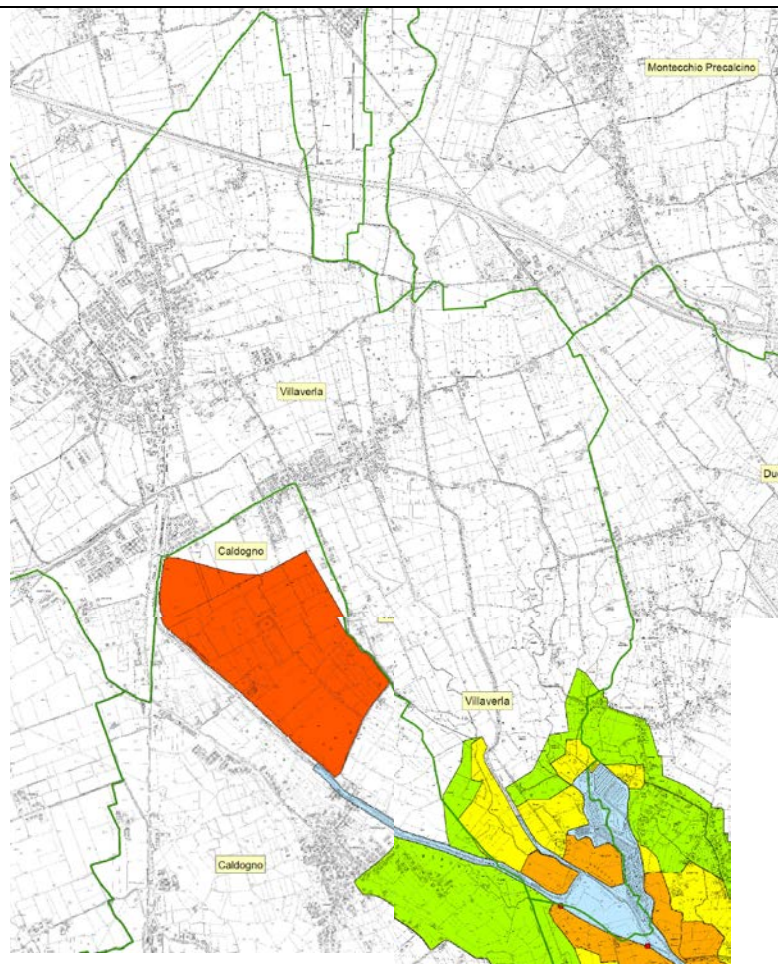
n. 46 del 05/08/2014

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I.

Perimetrazione e classi di pericolosità idraulica

-  F - Area Fluviale
-  P1 - Pericolosità idraulica moderata
-  P2 - Pericolosità idraulica media
-  P3 - Pericolosità idraulica elevata
-  P4 - Pericolosità idraulica molto elevata

- Indicazione delle zone di pericolosità e di attenzione geologica*
-  *cfr. cartografia geologica



3.5 Piano zonizzazione acustica

Il Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi della L.r. 21/99, approvato dal Consiglio Comunale di Villaverla con D.C.C. n. 78 del 27.01.2001 e realizzato sulla base della pianificazione urbanistica all'epoca vigente è stato aggiornato nel 2015 per renderlo coerente con le successivi varianti al PRG e, soprattutto, alla nuova strumentazione urbanistica approvata dal Comune a seguito della L.r. 11/2004 (PAT approvato con Conferenza di Servizi del 16.01.2013 e ratificato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 76 del 29.01.2013 e PI approvato con D.C.C. n. 16 del 30.04.2015)

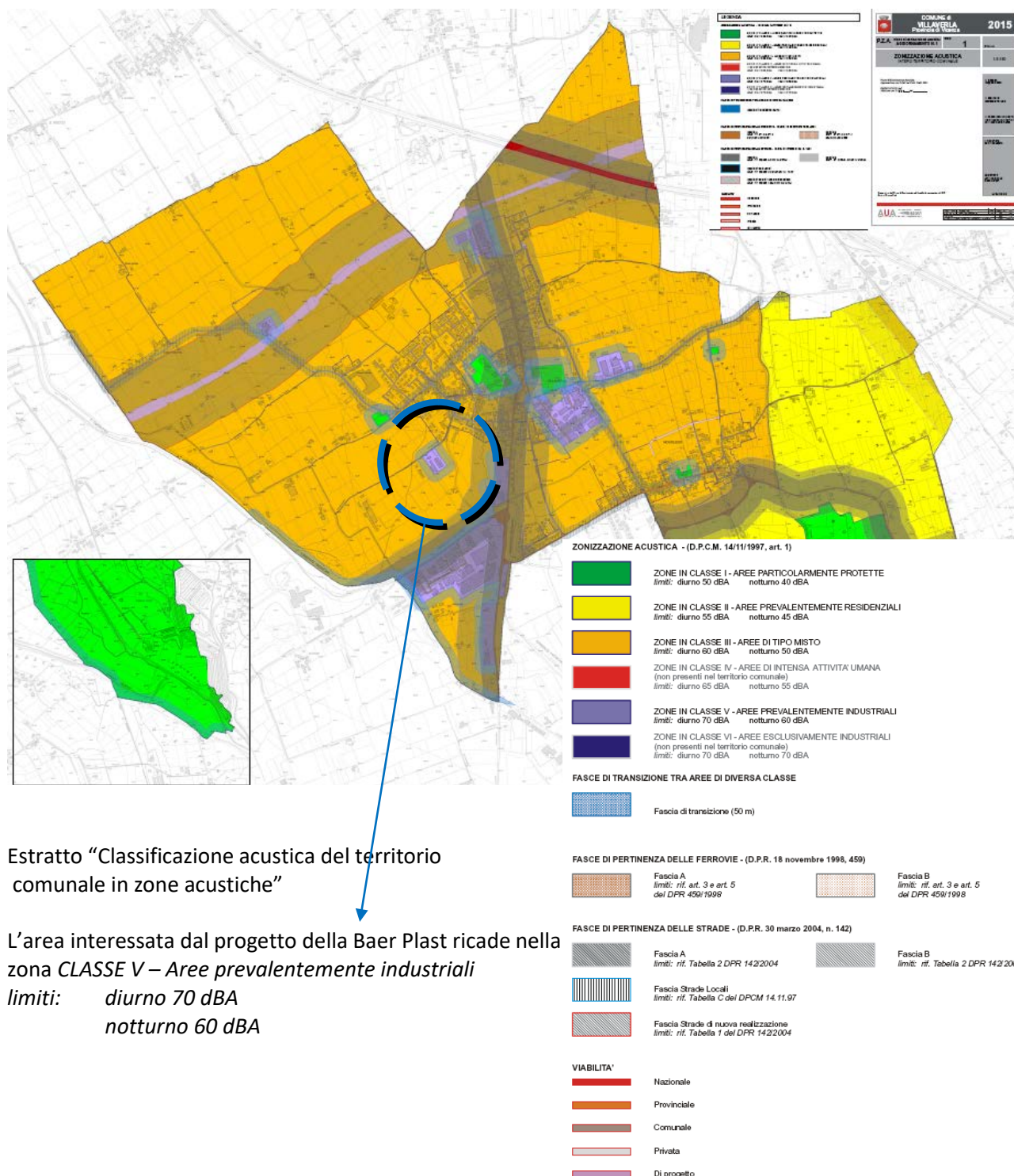
L'aggiornamento ha recepito inoltre le indicazioni della Provincia di Vicenza (nota prot. 5259 del 18.05.2009 sulla verifica di congruità) per quanto riguarda i comuni confinanti e l'adeguamento al DPR 142/2004 sulle fasce di pertinenza delle strade.

Tale adeguamento si configura come attuazione dell'art. 57, ultimo comma, delle NT del PAT (Verifica di sostenibilità e monitoraggio).

I contenuti dell'aggiornamento n. 1 al Piano di Zonizzazione Acustica sono stati:

1. Acquisizione della nuova base cartografica:
 - a. aggiornamento CTRN
 - b. aggiornamento legende
2. modifiche alla classificazione:
 - a. Acquisizione zonizzazione urbanistica
 - b. Conferma della classificazione I per l'area del Bosco di Novoledo, le aree servizi scolastici/sportivi di Villaverla e Novoledo e l'area del parco di Villa Ghellini. Riconoscimento come classe I per le aree dei cimiteri di Villaverla e Novoledo
 - c. Aggiornamento della Classe II - Aree prevalentemente residenziali (introdotta una zona di classe II, Stralcio delle piccole porzioni residenziali classificate come classe II ai margini residenziali del capoluogo, riconoscendo tali ambiti omogenei con le zonizzazioni limitrofe)
 - d. l'introduzione delle fasce di pertinenza stradali (DPR 142/2004)
 - e. Aggiornamento fasce di transizione
3. Adeguamento delle fasce di pertinenza dalle infrastrutture
4. non sono presenti aree con classe VI

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare



Estratto "Classificazione acustica del territorio comunale in zone acustiche"

L'area interessata dal progetto della Baer Plast ricade nella zona **CLASSE V – Aree prevalentemente industriali**
 limiti: diurno 70 dBA
 notturno 60 dBA

3.6 Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Villaverla

La Legge Urbanistica Regionale (LR 11/2004) ha sostituito il tradizionale Piano Regolatore Generale (P.R.G.) introdotto dalla L. 1150/'42, con due nuovi strumenti che nel loro insieme formano il nuovo Piano Regolatore Comunale - P.R.C. (art. 3, comma 4):

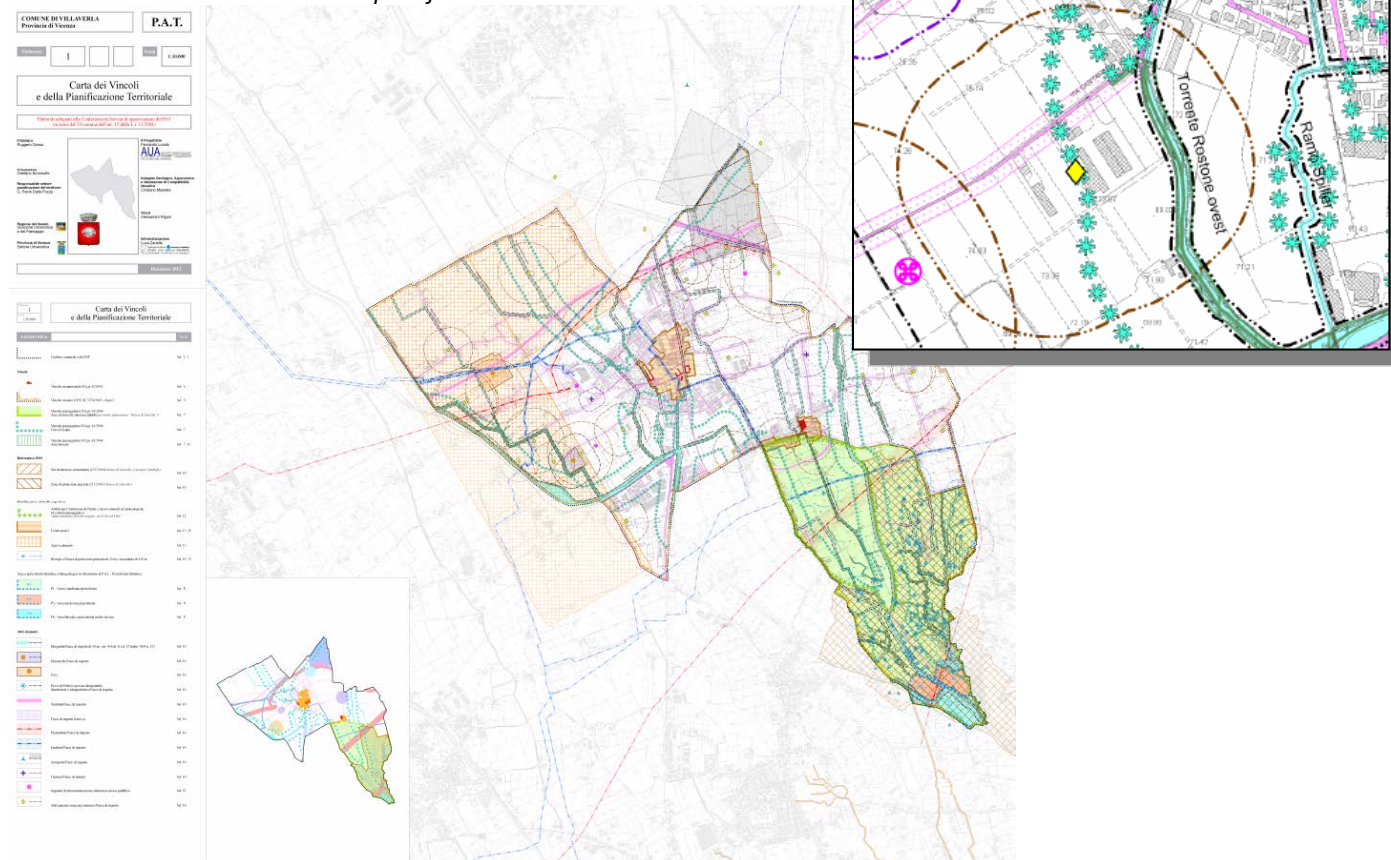
il **P.A.T.** - Piano di Assetto del Territorio che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio;

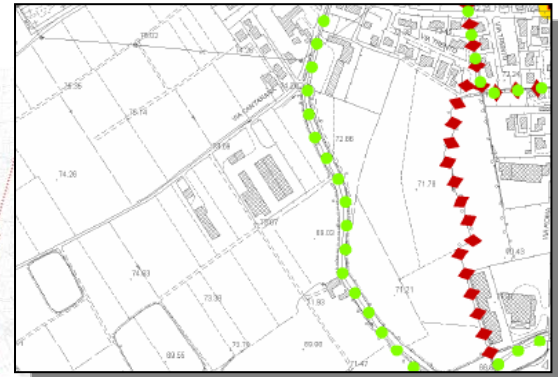
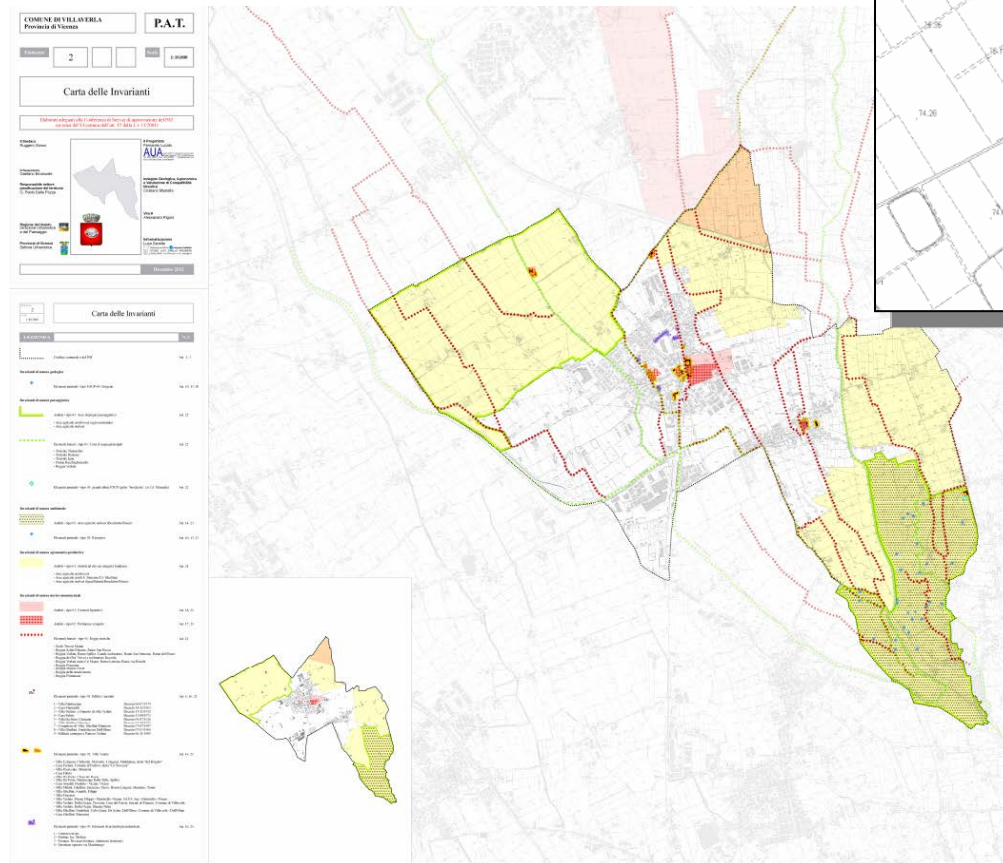
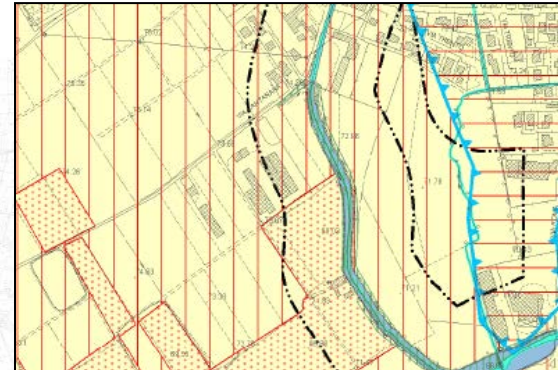
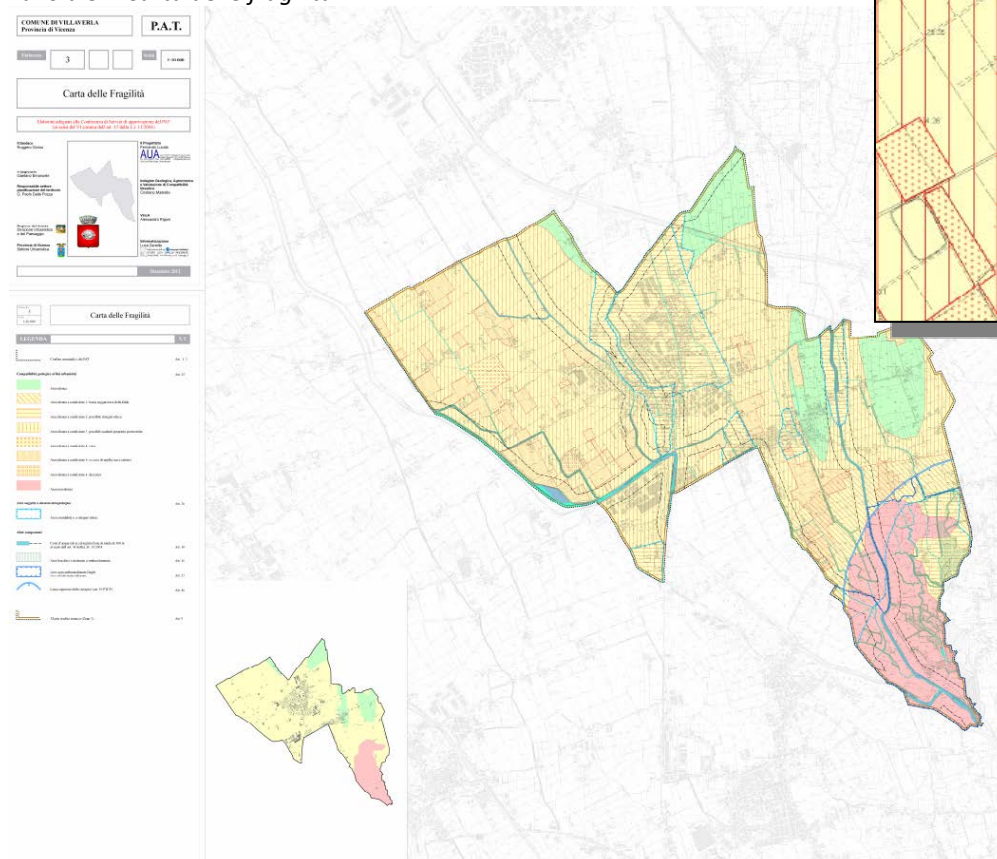
il **P.I.** – Piano degli Interventi *che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”.*

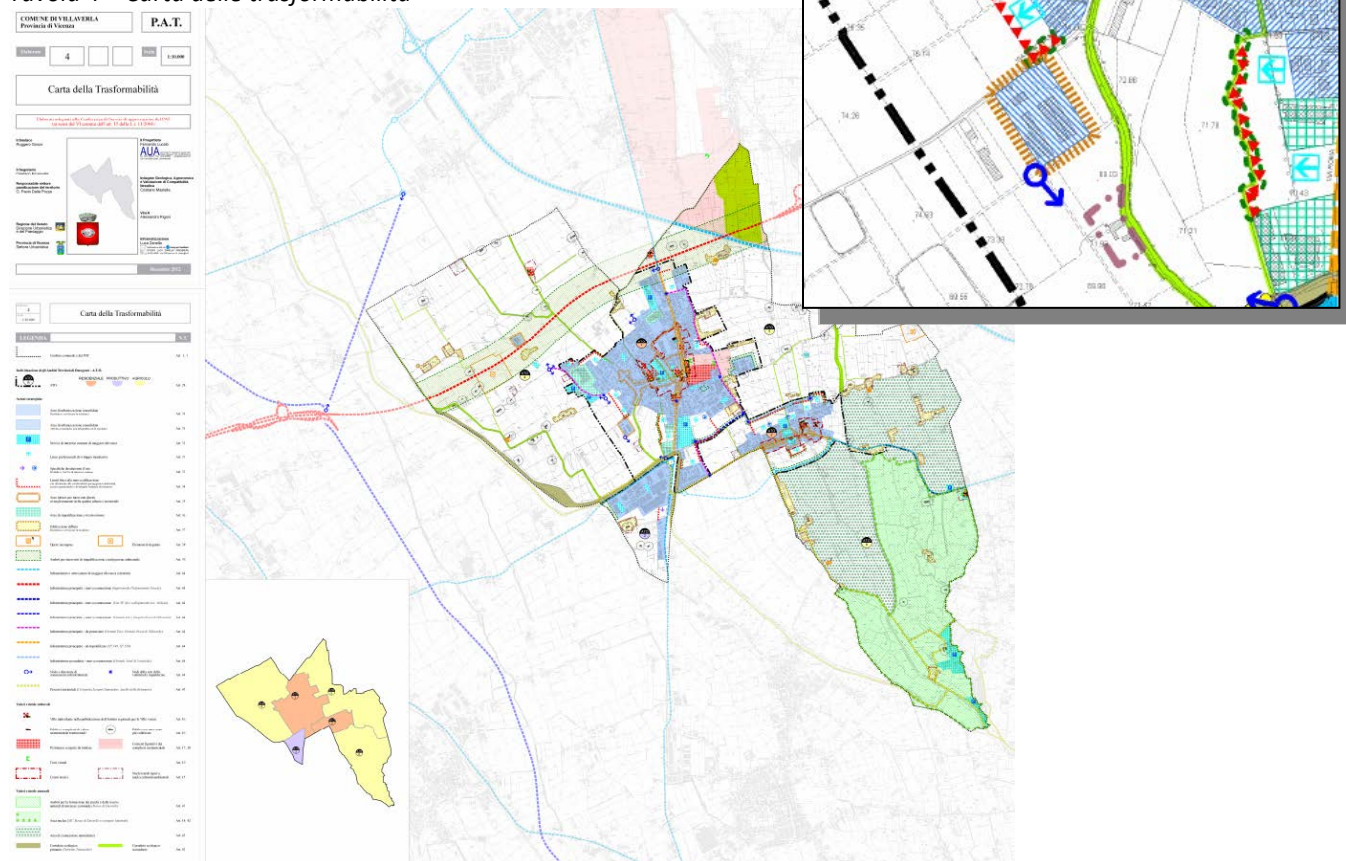
L'Amministrazione di Villaverla ha sottoscritto l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza in data 14/07/2011.

Il P.A.T. è stato adottato con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Villaverla n. 34 del 04.11.2011. Successivamente, dopo il periodo di pubblicazione e l'esame da parte degli organi provinciali e regionali, è stato approvato con Conferenza di Servizi il 16.01.2013 e ai sensi degli art. 15 e 16 della L.r. 11/2004, e ratificato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 76 del 29.01.2013. Dopo la pubblicazione nel BUR Veneto del verbale di approvazione da parte della Conferenza di Servizi unitamente alla deliberazione di Giunta Regionale di ratifica dello stesso provvedimento, il P.A.T. è divenuto efficace il 27.02.2013.

Tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**Tavola 2 – Carta delle invarianti****Tavola 3 – Carta delle fragilità**

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**Tavola 4 – Carta delle trasformabilità**

Il PAT indica l'area entro la quale è previsto l'ampliamento della Baer Plast come zona agricola, limitrofa ad un ambito di urbanizzazione consolidata corrispondente all'attuale insediamento produttivo della Baer Plast snc. Tale ambito corrisponde anche ad un'area idonea ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale. Il capannone limitrofo (localizzato sul lato est rispetto all'area oggetto di ampliamento) è invece riconosciuto come allevamento intensivo (la tavola 1 del PAT indica erroneamente lo stabilimento della Baer Plast quale allevamento, l'indicazione è stata corretta in sede di Piano degli Interventi dove è stata aggiornata anche la fascia di rispetto).

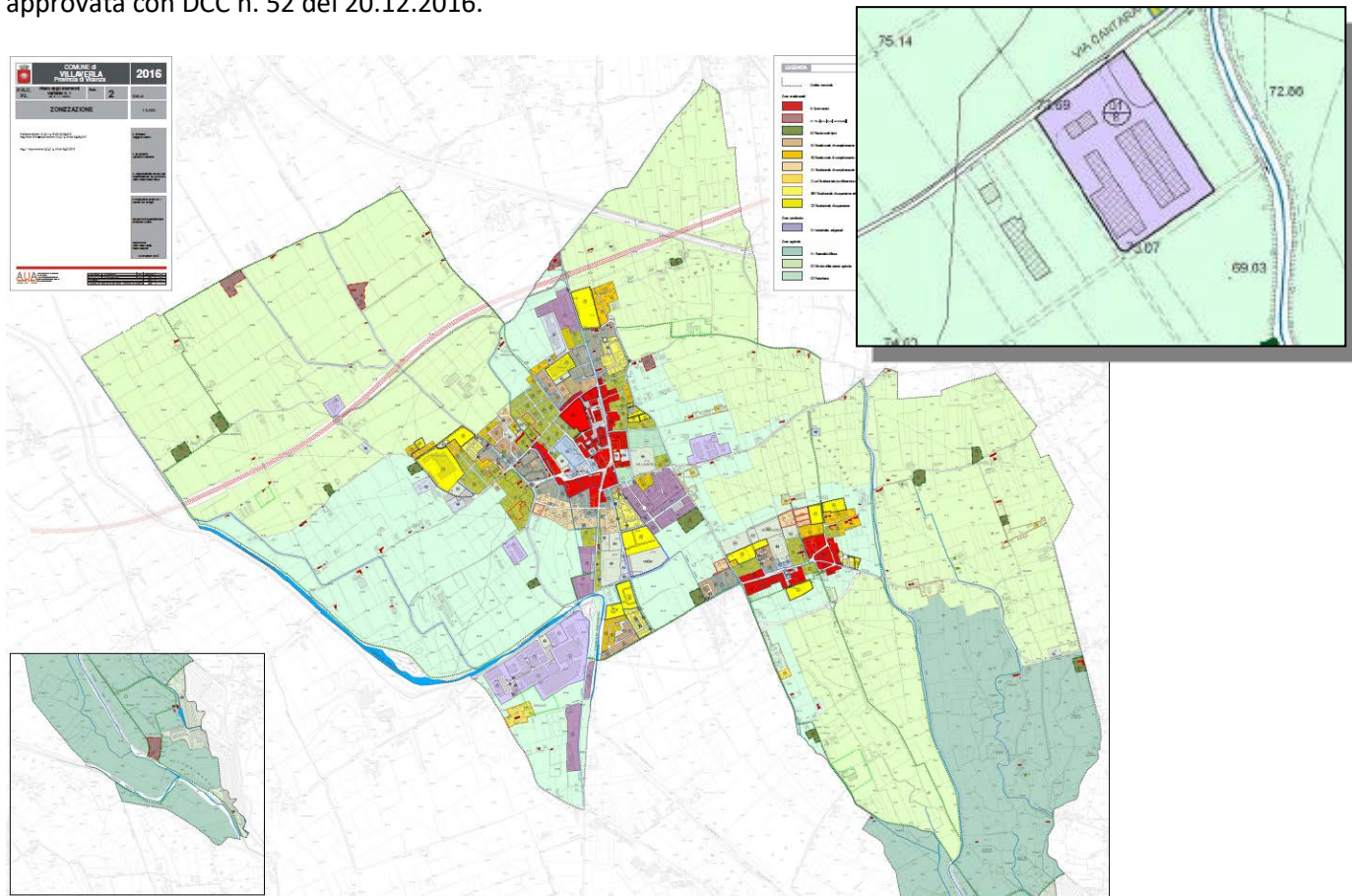
3.7 Il Piano degli Interventi

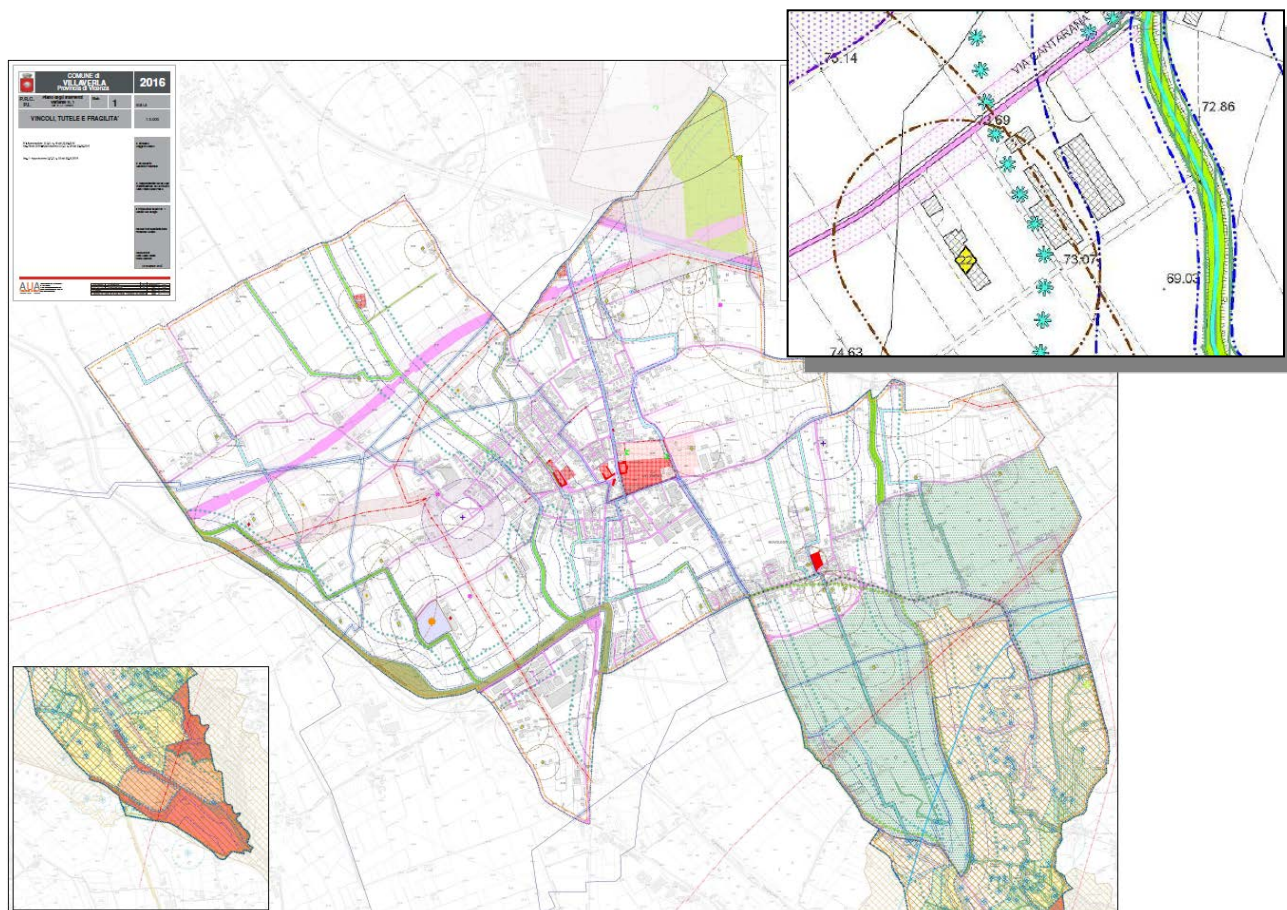
Ai sensi dell'art. 48, 5 bis, della L.R. 11/2004, *“a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT diventa il piano degli interventi.”*

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un primo adeguamento della strumentazione urbanistica in vigore (P.R.G./P.I.) rispetto ai nuovi contenuti della L.R. 11/2004, con la formazione/aggiornamento del Piano degli Interventi a completamento della strumentazione urbanistica di livello comunale, approvato con D.C.C. n. 16 del 30.04.2015.

Successivamente con D.C.C. n. 26 del 23.06.2016 è stata approvata la Variante Verde 2016 in attuazione della L.r. 4/2005 per la riclassificazione ed eliminazione di potenzialità edificatorie a seguito dell'apposito avviso pubblico.

Con il Documento del Sindaco illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 29.12.2015 (D.C.C n. 57/2015) e con relativo avviso del 04/01/2016 si è avviata la fase di redazione della Variante n. 1 al PI approvata con DCC n. 52 del 20.12.2016.



Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

Il PI indica la zona produttiva esistente (zto D1 n.8) mentre l'area oggetto dell'ampliamento è zona agricola periurbana (zto E3). La tavola dei vincoli indica che l'area in oggetto rientra parzialmente nella fascia di rispetto del limitrofo allevamento e in quello della discarica.

Il quadro della **pianificazione e dei vincoli** descritti nei precedenti punti di relazione mostra che il progetto di ampliamento della ditta non risulta in contrasto con i vincoli e le tutele presenti. L'area interessata dall'ampliamento ricade solo marginalmente entro il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, mentre la destinazione produttiva della zona non risulta in contrasto con la presenza della fascia di rispetto degli allevamenti. L'ampliamento è realizzato tramite procedura SUAP in quanto l'ambito è destinato dagli strumenti di pianificazione comunale a zona agricola, se pur interclusa tra attività esistenti.



V. CARATTERISTICHE DEL PIANO

4.1 Obiettivi

L'obiettivo del progetto previsto e da attuarsi tramite intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 4 della LR 55/12, è l'ampliamento di un edificio produttivo esistente sito nel Comune di Villaverla (VI), in Via Cantarana, foglio 8, mapp. 207 sub. 7 e mapp. 262 sub. 8. La richiesta di ampliamento, come si evince dalla relazione di progetto allegata alla procedura di variante PAT/PI, deriva dalla mutata necessità della ditta che attualmente occupa una serie di capannoni in affitto, dislocati nel territorio, per stoccaggio della materia prima: lo spostamento di parte dell'area adibita a deposito/magazzino presente nei capannoni esistenti nel nuovo fabbricato, consente sia l'ampliamento della linea produttiva sia l'adempimento alla normativa antincendio in quanto si verrebbe ad eliminare la promiscuità tra parte lavorativa e parte a deposito.

4.2 I contenuti del progetto (SUAP)

L'ampliamento dei capannoni della ditta Baer Plast prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di un edificio a deposito/magazzino materie prime e materiale finito (*capannone n. 6*) affiancato al capannone esistente (*capannone n. 5*) parte in zona D1 (per 265,5 mq) e parte in zona attualmente agricola (per 2.471,5 mq);
- ampliamento sul retro dei capannoni esistenti (n. 2 e 3) per 182 mq in zona D1;
- sistemazioni esterne con parcheggio e area di manovra (privati);
- realizzazione standard pubblici (parcheggio) lungo via Cantarana;
- spostamento del percorso agricolo, oggi promiscuo, ad ovest del plesso produttivo.

Il progetto prevede, inoltre, la riorganizzazione degli spazi pubblici. L'attuale fabbisogno di standard è conteggiato in 300 mq derivanti dalla convenzione "Atto unico 2006", alla quale si aggiungono ulteriori 470 mq corrispondenti al 10% della superficie di intervento fuori zona per un totale di 770 mq. Il progetto prevede:

- 385 mq di parcheggi (150 mq preesistenti +235 mq corrispondenti al 5% della superficie di intervento fuori zona);
- monetizzazione per i restanti 385 mq di verde saranno monetizzati (150 mq preesistenti +235 mq corrispondenti al 5% della superficie di intervento fuori zona)

4.2.a Tabella sintetica delle superfici esistenti e di progetto:

	Superficie lorda di pavimento (mq)*			Superficie coperta (mq)*		
	Esistente	Progetto	Totale	Esistente	Progetto	Totale
capannone 1	932	0	932	932	0	932
capannone 2	1.228	0	1.228	1.228	0	1.228
capannone 3	1.234	0	1.234	1.140	0	1.140
pensilina 1	1.587	0	1.587	1.587	0	1.587
capannone 4	1.006	0	1.006	1.006	0	1.006
capannone 5	1.240	0	1.240	1.170	0	1.170
Ampl. retro cap. 2 e -3	0	182	182	0	182	182
abitazione	564	0	564	326	0	326
capannone 6	0	2.758	2.758	0	2.758	2.758
Totale	7.791					
*superfici da rilievo e di progetto						

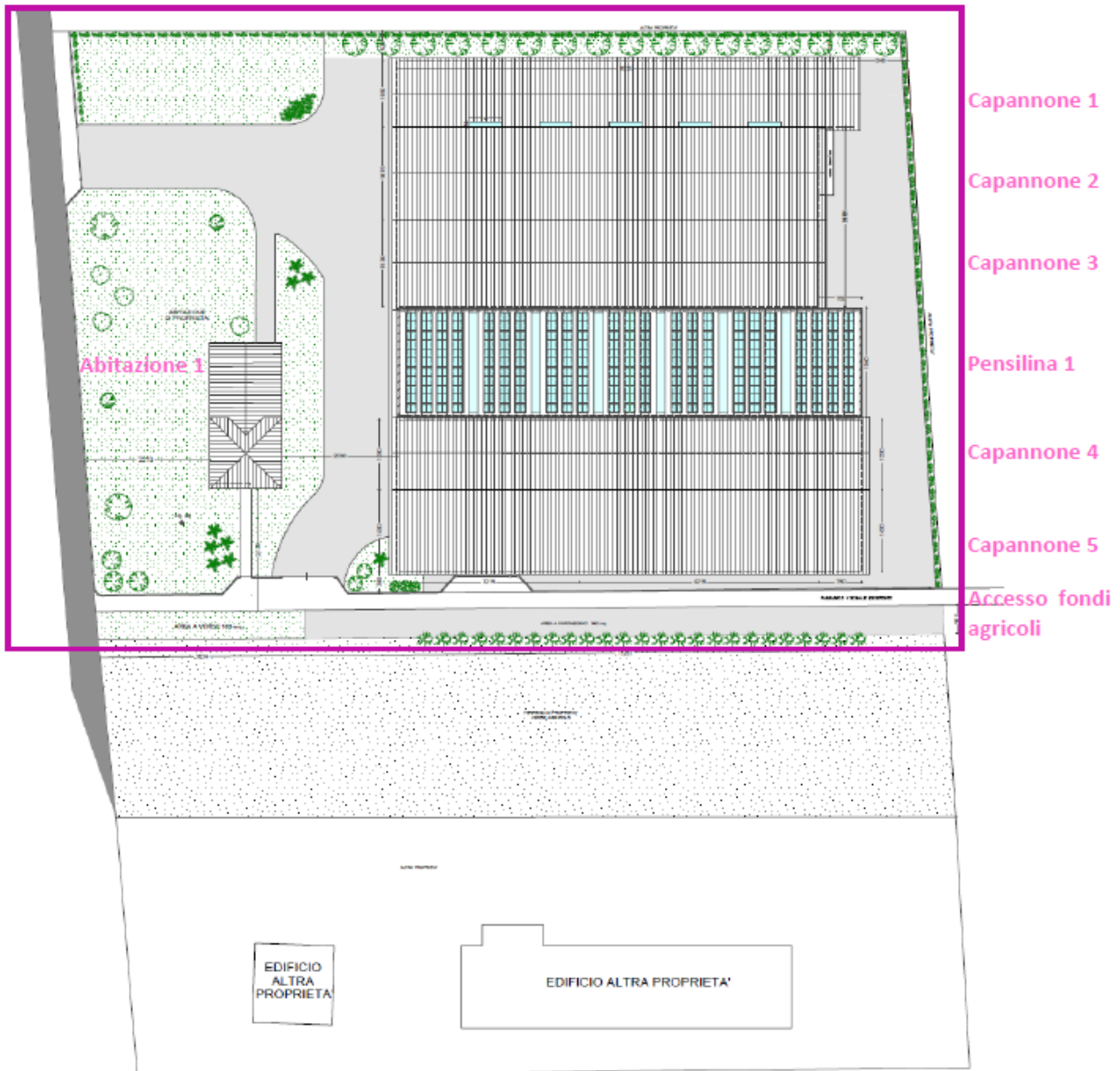
Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

	Superficie territoriale (mq)*		
	esistente	Progetto	totale
D1 n. 8	14.825	0	14825
Ampliamento fuori zona	0	4.695	4.695
Totale	14.825	4.695	19.520
<i>*Superfici reale</i>			

	Superficie standard (mq)*		
	esistente	progetto	totale
Verde e parcheggio	300 (150verde +150parcheggi)	470 (10% ampliamento)	770 Così ripartiti: realizzazione di 385mq di parcheggi pubblici, monetizzazione di 385 mq di verde pubblico.
<i>*Superfici calcolate su base CTRN e sistema GIS</i>			

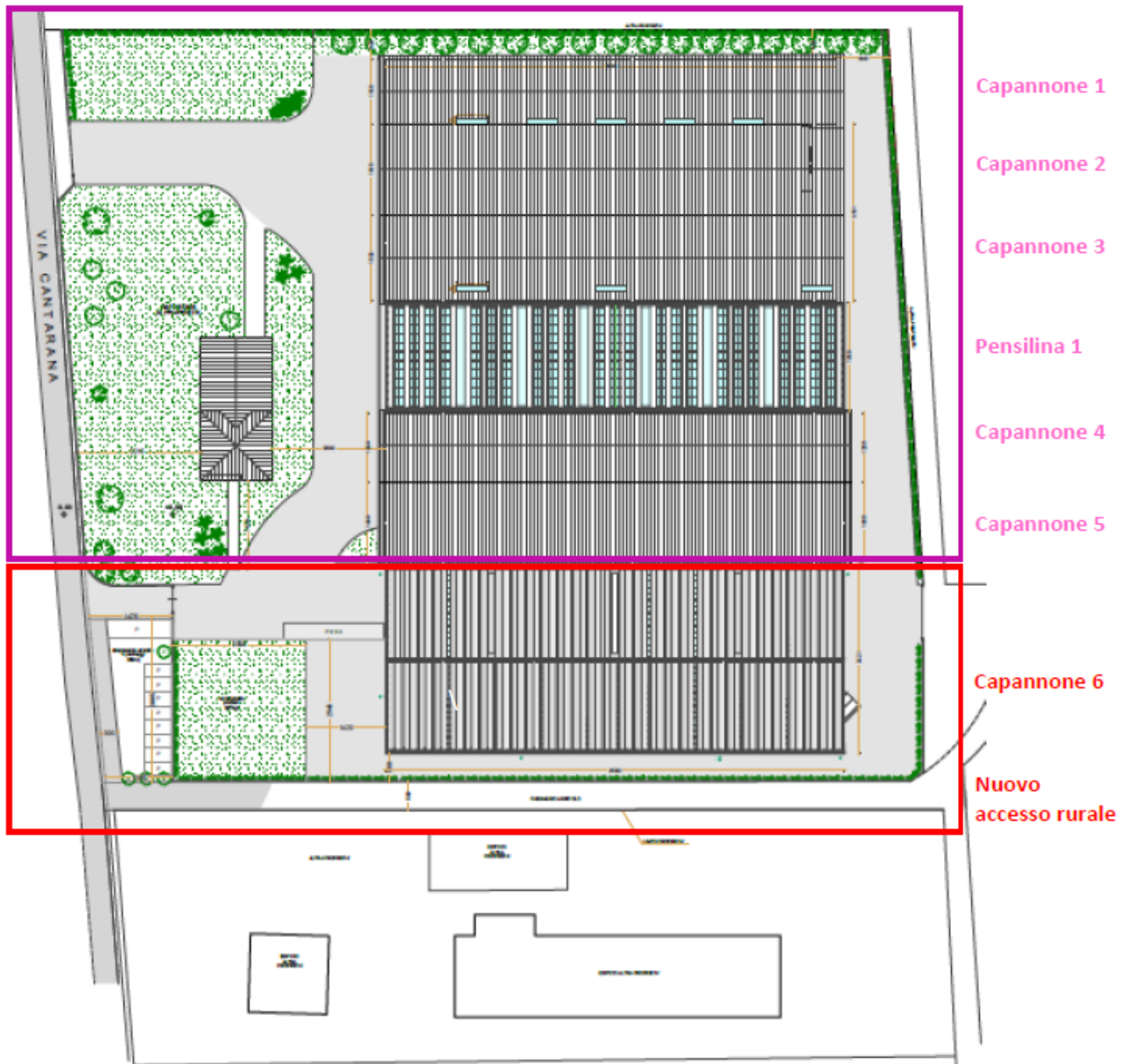
Per completezza si forniscono anche i dati cartografici delle superfici di zona calcolate con il GIS su base CTRN.










	Superficie territoriale (mq)*		
	esistente	progetto	totale
D1 n. 8	14.400	5.186	19.586
<i>*Superfici calcolate su base CTRN e sistema GIS</i>			

4.2.b Confronto stato di fatto e di progetto*Estratto tavola stato di fatto*

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

Estratto tavole di progetto

**LEGENDA**

-  PINO
-  ACERO
-  MAGNOLIA
-  QUERCIA
-  CARPINO
-  PALMA
-  PESCO
-  ALBERO DA FRUTTA (MELO- ALBICOCCO- PESCO- PERO)
-  SIEPE
-  AREA A VERDE
-  AREA PAVIMENTATA



Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

Estratto tavole – prospetti

PROSPETTO NORD

stato di fatto



stato di progetto

**PROSPETTO SUD**

stato di fatto



stato di progetto



Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**4.2.c Rendering del progetto***Rendering ampliamento (vista da nord-ovest)**Rendering ampliamento (vista da nord-est)**Rendering ampliamento (dettaglio ampliamento)*

Sovrapposizione render stato di fatto su ortofoto



Sovrapposizione render di progetto su ortofoto



4.3 I contenuti della variante a PAT e PI

Il progetto di ampliamento dell'attività Barr Plast snc è in variante ai seguenti strumenti urbanistici:

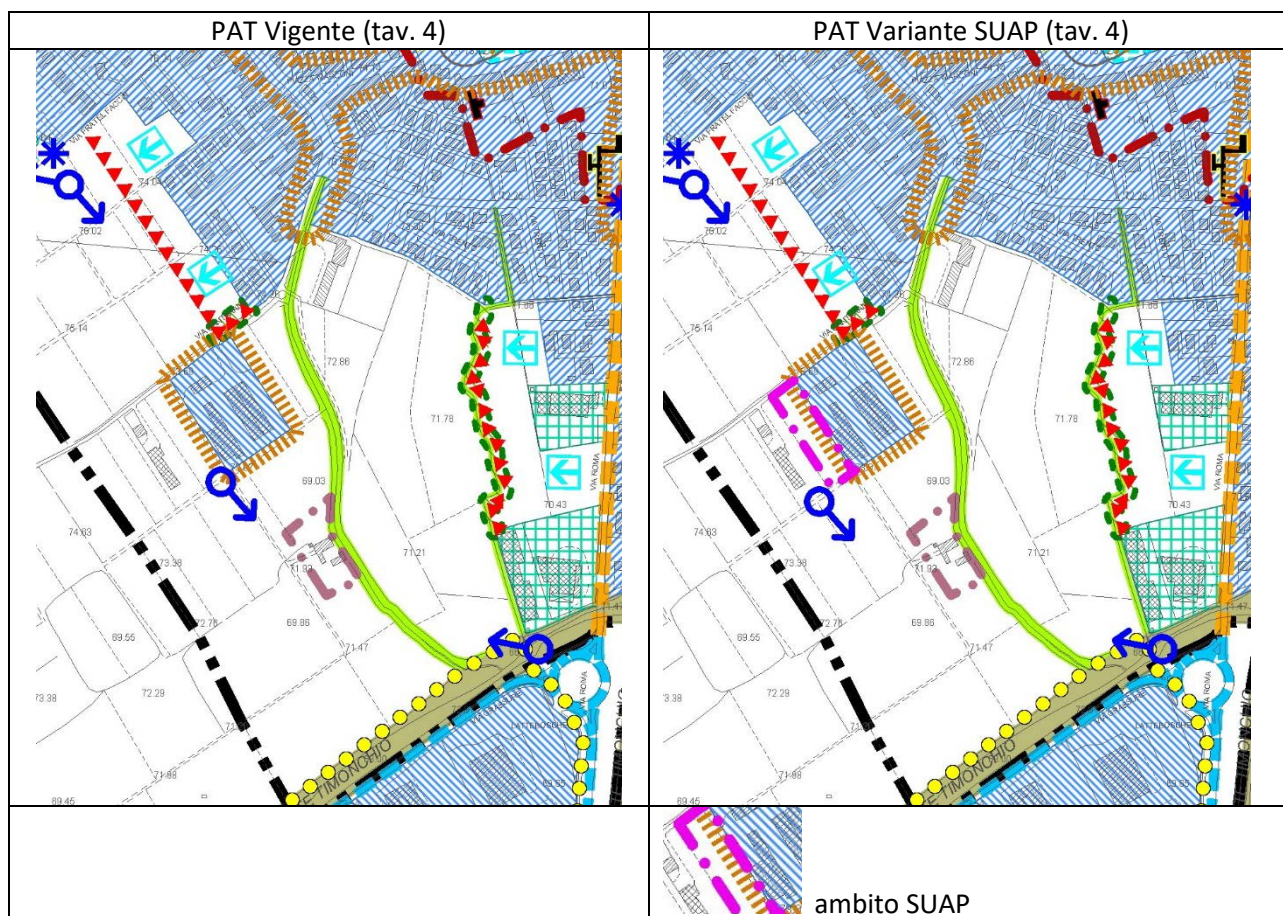
- PAT: l'ampliamento risulta esterno all'ambito di urbanizzazione consolidata produttiva e all'ambito di miglioramento della qualità urbana indicati in tavola 4 – carta della trasformabilità. Inoltre, non risulta sufficiente la superficie produttiva ancora disponibile nel dimensionamento dell'ATO n. 1, e non attuabili nei limiti di flessibilità stabiliti dall'art. 5 delle NT del PAT (10% del dimensionamento).
- PI: l'ampliamento, pur in continuità con il sito produttivo esistente, è localizzato in zona agricola del vigente PI.

4.3.a Variante al PAT

La variante al PAT nella tavola 4 – carta della trasformabilità, dov'è inserito l'ambito "SUAP" nell'area oggetto di intervento, limitrofa all'ambito di urbanizzazione consolidata del PAT. Conseguentemente è spostato verso ovest il nodo di viabilità di progetto.

L'art. 50 delle NT del PAT è integrato richiamando, nel paragrafo "contenuto" la nuova simbologia inserita nella tavola 4 (voce di legenda Ambito SUAP), come di seguito indicato:

In tavola 4 sono evidenziate con apposita indicazione (ambito SUAP) gli interventi di variante con procedure SUAP.

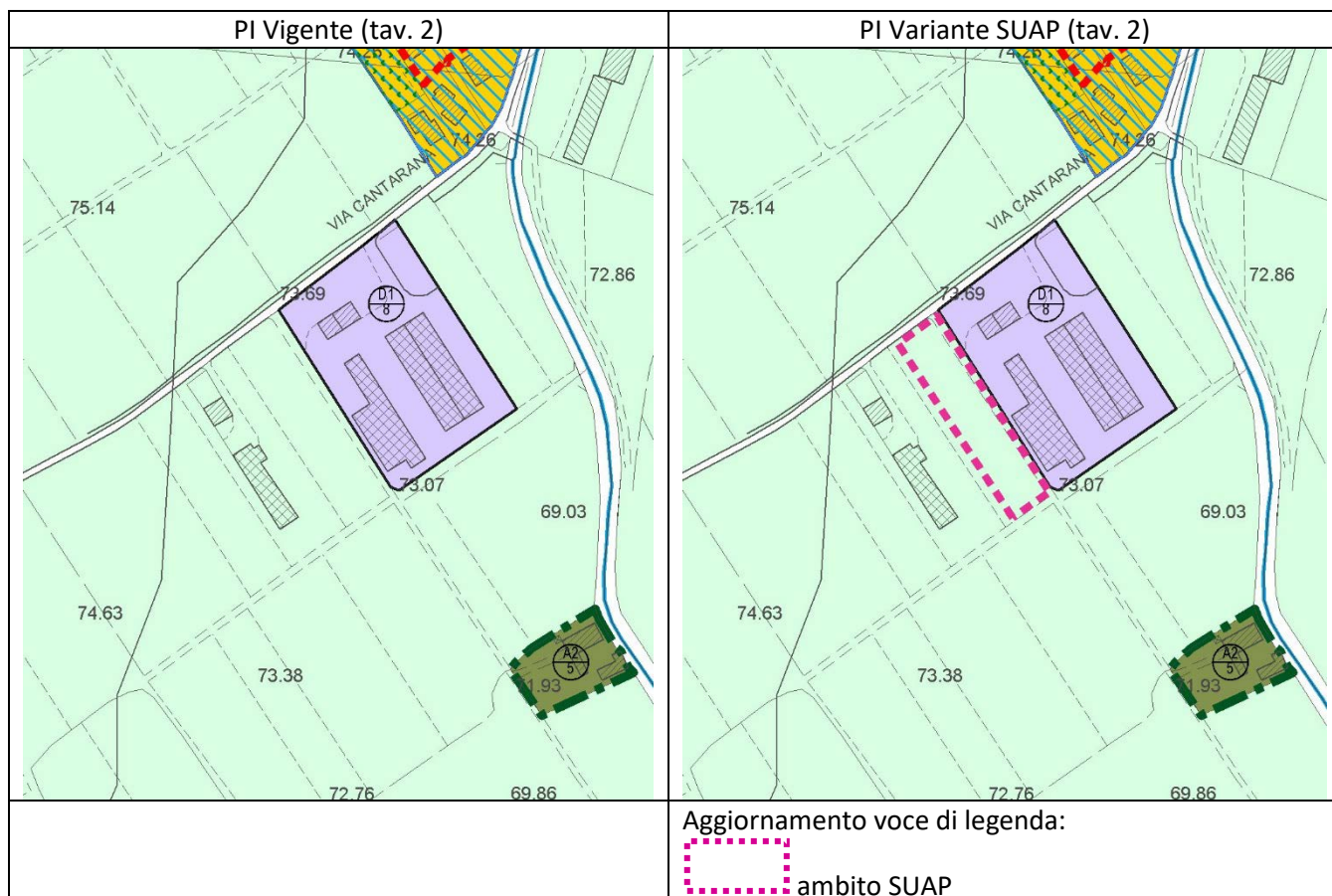


4.3.b Variante al PI

La variante al PI incide sui seguenti elaborati:

- tavola 2 – carta della zonizzazione;
- NTO, art. 25 zone industriali ed artigianali

Affianco all'attuale zona D1 n. 8 inserito il perimetro di indicazione puntuale del PI.



L'art. 25 delle NTO del PI viene integrato con la seguente indicazione puntuale relativa all'ampliamento dell'attività produttiva insediata sulla zona D1 n. 8.

D1 n. 8 – via Cantarana

Gli interventi diversi dalla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonchè di adeguamento igienico-sanitario previsto dalla legge, potranno essere attuati contemporaneamente ad opere di mitigazione comprendenti fasce verdi, alberature d'alto fusto e cespugli, architetture di terra volta a ridurre l'impatto paesaggistico e ambientale con particolare attenzione per i fronti nord ed ovest.

Per l'ampliamento dell'attività produttiva della ditta Baer Plast snc, ove indicato esternamente alla zona D1 n. 8 si applica quanto previsto dalla variante SUAP denominata approvata con D.C.C. n. __ del ____.

EFFETTI SULL'AMBIENTE, LA SALUTE UMANA E IL PATRIMONIO**5.1 Aggiornamento dello stato dell'ambiente**

Per la verifica degli indicatori sullo stato dell'ambiente si provvede a riprendere ed eventualmente aggiornare il report degli indicatori descritti nel Rapporto Ambientale del PAT e nel report di monitoraggio della variante 1 al PI redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 delle NT del PAT. Principali fonti per questi aggiornamenti sono i dati messi a disposizione dall'ARPAV, dal Comune di Villaverla e dagli Enti gestori dei servizi locali ai quali è stato chiesto appositamente un aggiornamento. Il quadro ambientale risultante dagli indicatori e il trend in corso sono messi in rapporto con il progetto analizzato valutando se, e in che modo, la matrice ambientale può essere interessata dall'ampliamento previsto.

5.1.a Aria

I dati relativi alla matrice aria descritti nel rapporto sullo stato dell'ambiente della VAS del Piano di Assetto del territorio, sono aggiornati con il report di monitoraggio della variante al PI riportando i risultati della campagna di rilievi effettuate nel 2010 e nel 2013 con stazione mobile. Non sono disponibili dati più aggiornati e riferiti al territorio comunale. Si fa quindi riferimento alle campagne di monitoraggio effettuate a livello Regionale.

MONOSSIDO DI CARBONIO

Rilievi puntuali stazione rilocabile a Novoledo- 2006. I valori rilevati con centralina rilocabile nel sito lungo la SP 50 a Novoledo, nel periodo dal 23.3.06 al 12.4.06, non mostrano superamenti dal valore limite.

Rilievi puntuali stazione rilocabile in via delle Ciminiere – anno 2011. Il valore più alto del *massimo giornaliero della media oraria*, rilevato nella campagna mobile del 2012-2013 è di $1 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Non sono rilevati superamenti dal valore limite orario.

Rilievi puntuali stazione rilocabile in via delle Ciminiere – anno 2012-2013. Il valore più alto del *massimo giornaliero della media oraria*, rilevato nella campagna mobile del 2012-2013 è di $2.4 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Non sono rilevati superamenti dal valore limite orario.

AGGIORNAMENTO

A livello regionale la valutazione dello stato dell'indicatore è basata sul numero di superamenti, registrati presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ARPAV, del Valore Limite per la protezione della salute umana, stabilito dal D.Lgs. 155/2010 come massimo della media mobile su 8 ore, di $10 \text{ mg}/\text{m}^3$.

Analizzando i dati della media mobile su 8 ore di CO registrati presso le 16 stazioni attive nel Veneto nel 2016 (con una percentuale di dati validi attorno al 90%) si può notare come non siano mai presenti superamenti del Valore Limite. Lo stato dell'indicatore è dunque molto positivo.

PM10

Rilievi puntuali stazione rilocabile 20016

I valori rilevati con centralina rilocabile nel sito lungo la SP 50 a Novoledo, nel periodo dal 23.3.06 al 12.4.06, sono stati messi a confronto con i risultati delle stazioni di Vicenza (via Spalato) e Schio (via T. Vecellio). I dati della campagna di monitoraggio del 2011 sono stati messi a confronto con quelli di Schio (via T. Vecellio) e Vicenza (Quartiere Italia).

Nella campagna più recente (2012-2013) su 85 giorni di monitoraggi complessivi sono stati registrati 27 superamenti del valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana, concentrati esclusivamente nell'intervallo tra novembre 2012 e gennaio 2013, confermando la stagionalità di questo inquinante.

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

monitoraggio 2006	Villaverla (Novoledo)	Schio (via Vecellio)	Vicenza (via Spalato)
Medie valori rilevati	60	51	70
n. superamenti limite (50 µg/m³)	11	10	14
% giorni superamento su giorni effettivi di monitoraggio	52 %	48 %	70 %

monitoraggio 2011	Villaverla (via delle Ciminiere)	Schio (via Vecellio)	Vicenza (Q.Italia)
Medie valori rilevati	37	28	41
n. superamenti limite (50 µg/m³)	10	9	14
% giorni superamento su giorni effettivi di monitoraggio	18 %	15 %	23 %

monitoraggio 2012/2013	Villaverla (via delle Ciminiere)	Schio (via Vecellio)	Vicenza (Q.Italia)
Medie valori rilevati	42	28	46
n. superamenti limite (50 µg/m³)	27	10	35
% giorni superamento su giorni effettivi di monitoraggio	31.8 %	10.4 %	37.2 %

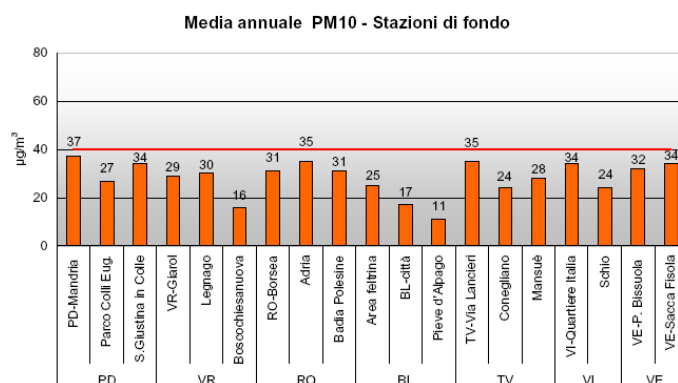
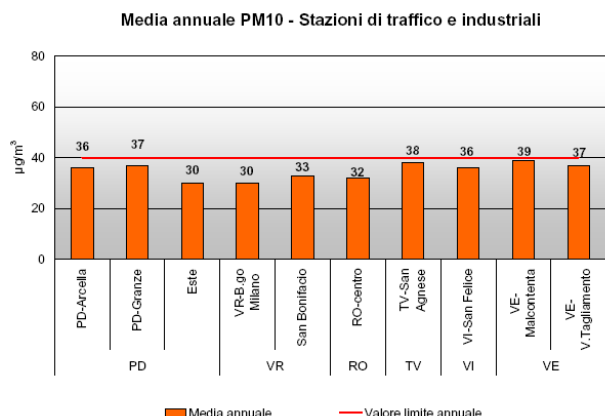
AGGIORNAMENTO

Per una valutazione generale si riporta la serie storica dei dati delle stazioni della rete provinciale.

Stazione di monitoraggio		anno								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Schio	N. superamenti limite giornaliero	47	43	35	41					23
	media anno (µg/m³)	32	28	27	29	28	25	23		
Bassano	N. superamenti limite giornaliero	40	42	-	-					
	media anno (µg/m³)	29	27							
Vicenza - San Felice	N. superamenti limite giornaliero	94	83	87	112					
	media anno (µg/m³)	41	38	38	46	44	37	36		
Vicenza - Borgo Scroffa	N. superamenti limite giornaliero	102	83	83	108					
	media anno (µg/m³)	45	39	39	43	39	36	31		
Vicenza - Ferrovieri	N. superamenti limite giornaliero	-	-	84	102					
	media anno (µg/m³)			38	42	40	35	29		

Nella campagna di monitoraggio del 2014 la concentrazione media annua di PM 10 è stata inferiore ai valori limite anche se nelle tre stazioni di Vicenza il PM10 ha superato la media giornaliera di 50 µg/m³ raggiungendo un numero di episodi lontano dal limite di 35 giorni/anno.

Nella campagna di monitoraggio regionale, riferita all'anno 2016, per quanto riguarda le stazioni di fondo, solo 5 stazioni su 19 hanno rispettato il valore limite giornaliero tra cui quella di Schio. Per quanto riguarda le stazioni di traffico e industriali (Figura 8), tutte le centraline hanno oltrepassato il valore limite. Nel 2016, a differenza dell'anno precedente, il valore limite annuale di 40 µg/m³ non è mai stato superato nelle stazioni di fondo e hot-spot della rete.

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare

Medie annuali confrontate con il valore limite per la protezione della salute umana nelle stazioni della tipologia di "fondo" e "traffico" - "industriale"
 Pag. 12-13 della "Relazione Annuale 2016 ARPAV"

BIOSSIDI DI ZOLFO (SO₂)

Monitoraggio 2006. Tra i valori rilevati per il Biossido di zolfo con centralina rilocabile nel sito lungo la SP 50 a Novoledo, nel periodo dal 23.3.06 al 12.4.06, non sono presenti superamenti dei limiti fissati dalla normativa vigente

Monitoraggio 2011. Il massimo giornaliero rilevato nei due intervalli di monitoraggio è stato di 15 µg/m³ e non sono presenti superamenti dei limiti fissati dalla normativa vigente

Monitoraggio 2012/2013. Il massimo giornaliero rilevato nei due intervalli di monitoraggio è stato di 7 µg/m³, anche in questo caso, come nei monitoraggi precedenti, non sono presenti superamenti del valore limite orario fissato dalla normativa vigente

AGGIORNAMENTO

i dati orari e giornalieri di SO₂ registrati presso le 17 stazioni attive nel 2016 (con una percentuale di dati validi attorno al 90%) mostrano come non siano presenti a livello regionale superamenti né del Valore Limite giornaliero (di 125 µg/m³, da non superare più di 3 volte/anno), né di quello orario (di 350 µg/m³, da non superare più di 24 volte/anno).

OZONO

Monitoraggio 2006. Le concentrazioni di ozono sono state rilevate con centralina rilocabile nel sito lungo la SP 50 a Novoledo, nel periodo dal 23.3.06 al 12.4.06; da questi dati non risultano superamenti dei limiti fissati dalla normativa vigente (è però da evidenziare che il periodo del monitoraggio è poco significativo per questo inquinante tipicamente estivo)

Monitoraggio 2011 e 2012/2013. Nella campagna di monitoraggio del 2012/2013 si sono registrati superamenti dei limiti di legge relativi al breve periodo per l'Ozono, così come si erano registrati nella campagna di monitoraggio del 2011.

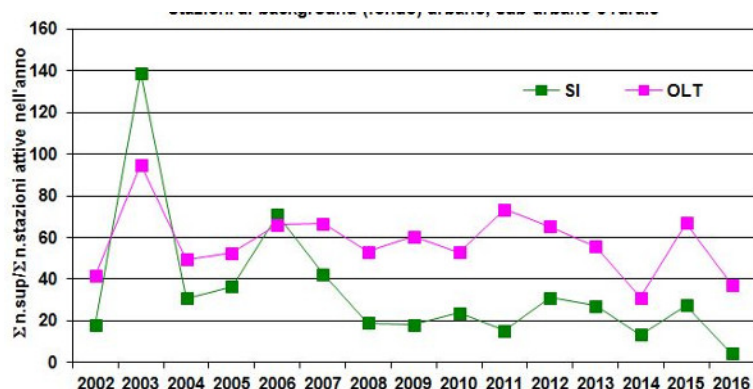
Nell'intervallo estivo (10agosto-24settembre 2012) il valore definito come "livello di protezione per la salute" (120 µg/m³ da non superare più di 25 volte/anno) è stato superato 18 volte, praticamente quotidianamente nel mese di agosto. Nello stesso intervallo sono stati registrati anche superamenti orari del "livello di attenzione" (180 µg/m³)

Verifica di Assoggettività a V.A.S. - Rapporto Ambientale Preliminare**AGGIORNAMENTO**

Delle 29 stazioni attive nel 2016 da Arpav, 15 non hanno registrato superamenti della Soglia di Informazione. Tutte le stazioni hanno registrato superamenti dell'obiettivo a lungo termine. La frequenza maggiore di superamenti della SI e dell'OLT si è verificata presso le stazioni di Background rurale (BR) di Vicenza e Verona.

I dati evidenziano un trend stabile, considerando l'ultimo quinquennio

Andamento della somma pesata n. superamenti SI (Soglia Informazione) e OLT (Obiettivo a Lungo Termine)

**Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera**

Il Comune di Villaverla, relativamente alla qualità dell'aria, è inserito nella zona omogenea "**pianura e capoluoghi di bassa pianura**" sulla base di quanto approvato dalla Giunta Regionale nell'ambito della zonizzazione del territorio prevista dal Piano Regionale di Tutela e risanamento dell'Atmosfera (delibera n. 2130 del 21/10/2012).

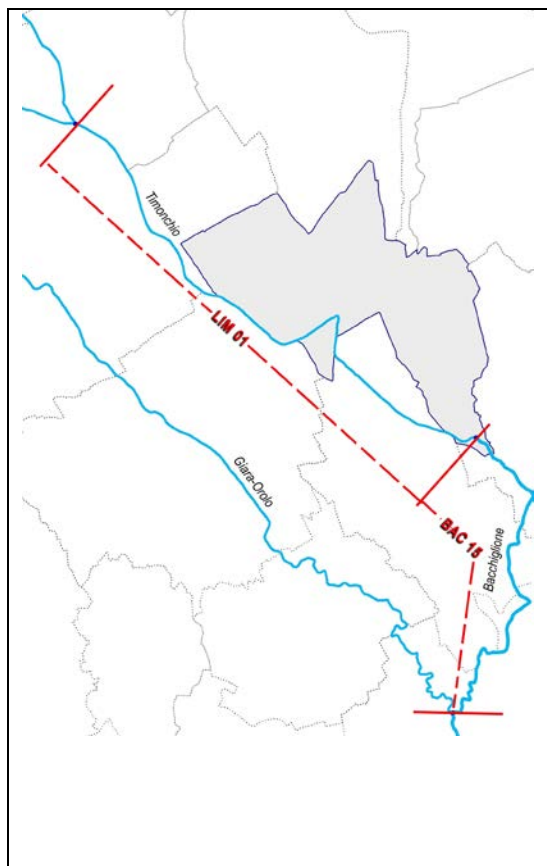
5.1.b Anemologia

Parametro: direzione vento prevalente a 10m. Dal 199 al 2015 la media annuale della direzione dei venti dominati è nord-ovest, la velocità è variabile a seconda dei mesi con medie annuali tra 0,9 e 1,5 m/s.



Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Ambientale Preliminare

					Aggiornamento	Rapporto con il progetto in esame
aria	matrice	indicatore	Valutazione dell'indicatore PAT	Valutazione dell'indicatore Var 1 PI	trend	
	aria	Monossido di carbonio	< 10 µg/m³	< 10 µg/m³		0
			Stima per macrosettori: entro le prime due classi	Stima per macrosettori < 500 t/anno (prime due classi)	●	Si riportano le informazioni fornite dalla ditta Ber Plast ("Relazione tecnica" del 13.02.2018): Per quanto concerne l'impatto sull'atmosfera non sono configurabili significativamente emissioni.
		Anidride carbonica	< 100.000 t/anno (prime due classi)			Inoltre, come dichiarato nella comunicazione del 8.3.19 non si prevede alcun incremento significativo dei movimenti in entrata/uscita rispetto allo stato attuale, escludendo così incrementi delle emissioni dovuti al traffico indotto.
		Polveri Sottili	> 50 µg/m³ per più di 35 volte/anno (limite per la protezione della salute umana fissato dal DM 60/02)	Stimati superamenti del valore 50 µg/m³ per più di 35 volte	●	
		Ossidi di benzene	< 500 t/anno (prime due classi)	Stima per macrosettori < 500 t/anno (prime due classi)	●	
		Ossidi di azoto	< 400 µg/m³ (valore limite orario fissato per il 2010 dal DM 60/02)	< 400 µg/m³ (valore limite orario fissato per il 2010 dal DM 60/02)	●	
		Biossidi di azoto	< 200 µg/m³ (valore limite orario fissato per il 2010 dal DM 60/02)	< 200 µg/m³ (valore limite orario fissato per il 2010 dal DM 60/02)	●	
		Biossidi di zolfo	< 20 µg/m³ (media annuale) (valore limite per la protezione degli ecosistemi fissato dal DM 60/02)	< 20 µg/m³ (media annuale)		
				Media oraria < 350 µg/m³ valore limite orario	●	
			Stima per macrosettori < 60 t/anno (prime due classi)	Stima per macrosettori < 60 t/anno (prime due classi)		
acqua	acqua	Ozono	< 180 µg/m³ - inferiore al livello di attenzione	> 360 µg/m³ - Superamento del livello di allarme (fissato dal DM 16/05/2006 e valido al momento del monitoraggio)	●	
		Direzione vento	Zone residenziali o a servizi localizzate sottovento rispetto a vie minori o zone artigianali produttive con minor impatti/emissioni rispetto alle zone produttive (Novoledo)		☺	

5.1.c Acqua**TRATTI OMOGENEI**

Torrente Timonchio

LIM 01Tratto: dalla confluenza nel Bacchiglione alla confluenza del LeograCod. stazione: 349old (per gli anni 2000-2001)

349 (per gli anni 2003-2007)

439 (per gli anni 2008-2015)

Fiume Bacchiglione

BAC 15Tratto: dalla confluenza del Giara-Orolo alla confluenza tra Timonchio e Valle EmmaCod. stazione: 47

Cod. corpo idrico

219_30 (da AFFLUENZA DEL TORRENTE ROSTONE OVEST CON SCARICO DEPURATORE DI THIENE - INIZIO ALVEO DRENANTE a AFFLUENZA DEL TORRENTE IGNA)**219_32** (da AFFLUENZA DEL TORRENTE IGNA a SBARRAMENTO DI PONTE DEL MARCHESE)**Indice stato di qualità biologica**

Valore	classi di qualità	
10 ...	I	elevato
8-9	II	mediamente elevato
6-7	III	intermedio
4-5	IV	mediamente pessimo
1-3	V	pessimo

	TIM 01		BAC 15	
2000	4		7	
2001	5/6		7	
2002			8/7	
2003			7	
2004	7		7/8	
2005	7		10/9	
2006	6/7		8/9	
2007	6		8	
2008	7		9	

Per quanto riguarda il livello degli elementi di qualità biologica nel periodo 2010-2015, fornito da Arpav, si dispone dei seguenti dati

CORPO IDRICO	Cod. Stazione	Comune	Anno	EQB macroinvertebrati	EQB Macrofite	EQB Diatomee
Timonchio 219_30	439	Caldogno	2010	SUFFICIENTE		
Bacchiglione 219_32	47		2011	SUFFICIENTE		
			2013	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	
Bacchiglione 219_35	95	Vicenza	2011	SCARSO		
			2015	SCARSO		ELEVATO

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare****Livello di Inquinamento da Macrodescrittori**

Valore		classi di qualità
480-560	I	Livello I
240-475	II	Livello II
120-235	III	Livello III
60-115	IV	Livello IV
< 60	V	Livello V

	TIM 01		BAC15	
2000	280		170	
2001			290	
2002			350	
2003	185		270	
2004	205		310	
2005	145		290	
2006	155		330	
2007	245		390	
2008	300		430	
2009	340		410	
2010	250		370	
2011	360		370	
2012			410	
2013	310		390	
2014	270		410	
2015	280		410	

Stato Ecologico dei corsi d'acqua

Valore		classi di qualità
1		ottimo
2		Mediamente ottimo
3		Intermedio
4		Mediamente pessimo
5		pessimo

	TIM 01		BAC 15	
2000	4		3	
2001			3	
2002			2	
2003			2	
2004	3		3	
2005	3		2	
2006	3		2	
2007	3		2	
2008	3		2	

La valutazione dello stato ecologico ai sensi D.lgs. 152/2006, per il periodo 2010-2013, è fornita dall'ARPAV per il Bacchiglione (Codice Corpo Idrico 219_30 e 219_32).

CORPO IDRICO	TRIENNIO	EQB-DIATOMEI	EQB-MACROFITE	EQB-MACROINV.	LIMeco	INQUINANTI SPECIFICI	STATO ECOLOGICO
Timonchio 219_30	2010-2013			SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE
Bacchiglione 219_32	2010-2012		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	SUFFICIENTE

Elementi chimici a sostegno dello Stato Ecologico dei corpi idrici

Si tratta di un indicatore, reperibile sul sito dell'ARPAV (*dato disponibile al 26/09/2013* - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 _Allegato 1 Tab. 1/B del D.M. 260/2010), che considera la presenza nei corsi d'acqua superficiali delle sostanze non appartenenti all'elenco delle priorità (alofenoli, aniline e derivati, metalli, nitroaromatici, pesticidi e composti organo volatili). La procedura di calcolo prevede il confronto tra le concentrazioni medie annue dei siti monitorati nel triennio 2010-2012 e gli standard di qualità ambientali (SQA-MA) previsti dal Decreto. Il corpo idrico, che soddisfa tutti gli standard di qualità ambientale (SQA-MA) in tutti i siti monitorati, è classificato in stato Buono. In caso negativo è classificato in stato Sufficiente. Se tutte le

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

misure effettuate sono risultate inferiori ai limiti di quantificazione del laboratorio di analisi lo stato del corpo idrico è Elevato.

Si riportano i risultati di questo indicatore relativamente al Timonchio (Cod. 219_30) e Fiume Bacchiglione (cod. 219_32).

	ANNO	Elementi chimici a sostegno		ANNO	Elementi chimici a sostegno
Timonchio 219_30	2010	BUONO	Bacchiglione 219_32	2010	BUONO
	2011	BUONO		2011	BUONO
	2013	BUONO		2013	BUONO
	2014	BUONO		2014	BUONO
	2015	BUONO		2015	BUONO

Livello delle falde – monitoraggio regionale

Pozzo

numero: 233

Località: Comune di Villaverla

(x: 1694503,48; y: 5058413,24)

Acquifero: freatico

Quota P.R. 2 73,79 m s.l.m.

Quota P.C. 73,04 m s.l.m.

Profondità 25 m

Nelle misurazione effettuate tra il 19.05.1999 e il 11.02.2008 e registrate da Arpav, il livello statico oscillava tra i 54 e i 62 m s.l.m. Nel periodo indicato tre misurazioni hanno rilevato lo stato “secco” del pozzo (a febbraio 20102 e a luglio e novembre 2013).

Qualità delle acque potabili

Per la qualità delle acque potabili, nell’aggiornamento del monitoraggio ambientale sono stati riportati i dati forniti dall’AVS (<http://www.altovicentiniservizi.com>) relativamente ai parametri chimico-fisici e microbiologici delle acque nei seguenti punti di prelievo:

- consegna consortile da Breganze, Villaverla, 16 gennaio 2018;

Tutti i parametri rilevati in queste campagne hanno mostrato il rispetto della concentrazione Massima Ammissibile fissata dalla legge

Rif	Parametri chimico-fisici e microbiologici	VALORE	unità di misura	Concentrazione Massima Ammissibile fissata dalla legge
1	Attività ioni idrogeno (pH)	7,8	Unità pH	6,5-9,5 2
2	Torbidità	< 0,5	NTU	-
3	Durezza totale in gradi francesi	17,1	°F	-
4	Residuo fisso a 180° C	223	mg/l	-
5	Carbonio Organico Totale (TOC)	< 0,5	mg/l	-
6	Cloruri	2,1	mg/l	250
7	Fluoruri	< 0,2	mg/l	1,5 8
8	Solfati	9,4	mg/l	250
9	Bicarbonati	195	mg/l	-
10	Nitriti	< 0,05	mg/l	0,5
11	Nitrati	5,5	mg/l	50
12	Calcio	39,3	mg/l	-
13	Magnesio	17,7	mg/l	-

² P.R.= punto di riferimento. E' un punto fisso, quotato (m. s.l.m.), che può o meno coincidere col piano campagna (P.C.), dal quale vengono effettuate le misure freatimetriche e piezometriche

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

14	Sodio	1,7	mg/l	200
15	Potassio	0,5	mg/l	–
16	Disinfettante residuo	0,05	mg/l	–
17	Batteri coliformi a 37°C	0	N./100 ml	0
18	Enterococchi	0	N./100 ml	0
19	Escherichia coli	0	N./100 ml	0

Per quanto riguarda la concentrazione di Nitrati si riportano i dati calcolati a livello regionale: ciascun comune è stato suddiviso in fasce di valori sulla base della media delle concentrazioni misurate nei punti scelti lungo le reti acquedottistiche



Anno	Trend mediana annuale della concentrazione nitrati nelle acque per consumo umano	Classe di concentrazione
2008	8	< 15
2009	10	< 15
2010	8	< 15
2011	7	< 15
2012	7	< 15
2013	4	< 5
2014	7	< 15
2015	4	< 5
2016	4	< 5

La concentrazione dei nitrati è calcolata per i singoli fiumi con dato aggiornato al 2017

Bacino	Comune	data	Nitrati (NO3) mg/l	media
Bacchiglione TORRENTE ROSTONE OVEST	Villaverla	08/04/2014	13,1	12,6
		07/07/2014	6,9	
		24/09/2014	17,6	
		03/12/2014	12,8	
		10/02/2015	11,4	15,65
		27/05/2015	13,9	
		08/07/2015	26,4	
		19/10/2015	10,9	
		09/02/2016	10,4	13,9
		24/05/2016	15,1	
		04/07/2016	18,3	
		10/10/2016	11,7	
		22/02/2017	18,1	

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

					Aggiornamento	Rapporto con il progetto in esame
acqua	IBE timonchio		Stato intermedio			☹️
	IBE bacchiglione		Stato mediamente elevato			
	LIM timonchio		livello II (anno 2007)	livello II (anno 2015)		☺️
	LIM bacchiglione		livello II (anno 2007)	livello II (anno 2015)		
	Stato chimico acque superficiali		SECA Timonchio: classe intermedia	Elementi chimici stato ecologico – Timonchio: stato buono		☹️
			SECA Bacchiglione: classe mediamente ottimo	Elementi chimici stato ecologico – Bacchiglione		
	Qualità delle acque potabili: parametri chimico-fisici e microbiologici		Tutti i parametri rispettano la concentrazione Massima Ammissibile fissata dalla legge	Tutti i parametri rispettano la concentrazione Massima Ammissibile fissata dalla legge		☺️
	Qualità delle acque potabili: concentrazione di Nitrati		< 15 mg/l	Concentrazione misurata nel 2015, media > 15 mg/l		☹️

Gli indicatori riferiti al 2015 risultano positivi per IBE – LIM. Stato buono per quanto riguarda gli elementi chimici relativi allo stato ecologico di Timonchio e Bacchiglione. Positivi i dati relativi alle acque potabili.

0 Con nota del 08.03.2018 la Ditta BAER PLAST ha comunicato che, a seguito dei lavori per l'ampliamento dell'attività, non è previsto alcun incremento dei consumi d'acqua. La localizzazione dell'ampliamento non interferisce con i corsi d'acqua superficiali.

Valutazione di Compatibilità idraulica dell'intervento

Il progetto di ampliamento è accompagnato dallo studio di Valutazione di Compatibilità idraulica redatto dal dott. geologo R. Rech e l'ing. Idraulico F. Bertoldo.

L'ampliamento, in linea con quanto già realizzato per alcuni ampliamenti del 2007/2008 (Cfr. Parere di Compatibilità del Genio Civile di Vicenza prot. n. 57.00.14.00/27 del 20/10/2016 su precedente Valutazione di Compatibilità Idraulica del 08/05/2006), prevede lo smaltimento in sito di tutte le acque meteoriche, compatibilmente con le caratteristiche idrogeologiche e di permeabilità dei terreni, tramite pluviali dalle coperture, alcune caditoie dalle superfici esterne impermeabilizzate e/o drenanti, smaltimento nei primi strati di sottosuolo con adeguato numero di pozzi perdenti, in affiancamento ad un nuovo bacino di laminazione da realizzare fuori zona, in adiacenza, sul lato sud, della medesima proprietà, su porzione di mappale 177.

La Relazione di Compatibilità Idraulica, con la verifica delle condizioni idrogeologiche (falda, permeabilità), **certifica la non Necessità di scarichi in rete fognarie e/o di scolo consortile / demaniale**, mentre è necessaria una mitigazione idraulica (bacino di laminazione per il 50 %), come previsto nell'Allegato A della DGRV 2948/2009.

Condizioni idrauliche e di drenaggi del sito: "localmente, in questa zona prettamente agricola, con insediamento produttivo artigianale puntuale (ricompresa nell'ATO 1 del PAT), sono Assenti problematiche idrauliche, come da rilievi e consultazione della Carta Idrogeologica PAT, della Carta Pericolosità Idraulica del P.A.I. Brenta-Bacchiglione (Tavola 24, ultimo aggiornamento Agosto 2014), tavole tematiche allegate alle Valutazioni di Compatibilità Idraulica allegate al PAT e PI.

Secondo la Cartografia del Piano di Bonifica Consorzio A.P.V., il Lotto appartiene al Bacino di Bonifica "Timonchio" – Sottobacino 010 "Stramarana", localmente scolante nel Torrente Rostone Ovest, poco prima dell'immissione del Timonchio, senza problematiche e/o notizie di allagamenti.

Anche la Carta delle Fragilità di PAT, sintesi delle elaborazioni geologiche, idrogeologiche, geotecniche e idrauliche, segnala unicamente la presenza di terreni subsuperficiali talora scadenti (argille limose), senza ulteriori dissesti idrogeologici.

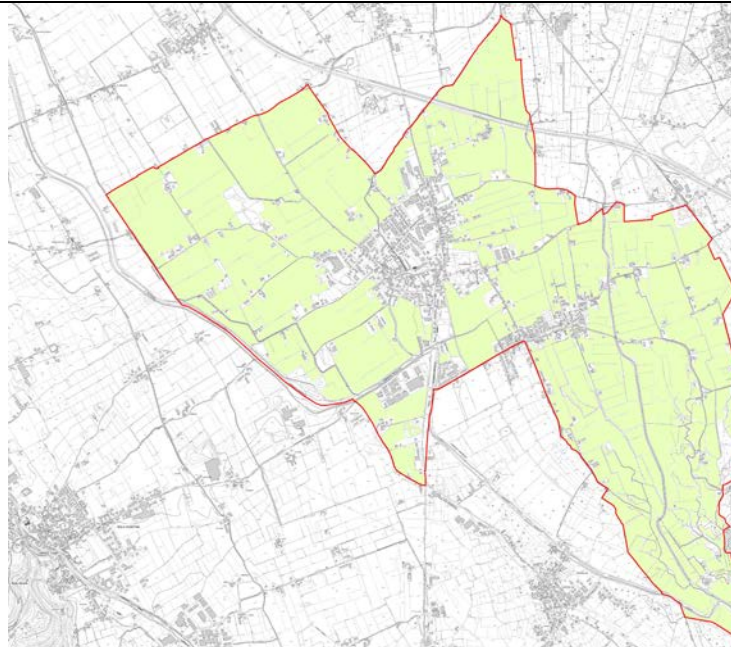
5.1.d Suolo**SAU – Superficie Agricola Utilizzabile**

Per **SAU** (Superficie Agricola Utilizzata) s'intende la superficie agricola utilizzata comprendente le utilizzazioni definite dall'art. 2 dell'allegato lettera C "SAU".

Il calcolo della Superficie Agricola Utilizzabile è stato effettuato dallo studio incaricato per il PAT (studio Mastella) attraverso un metodo cartografico digitale, utilizzando contemporaneamente la Carta Tecnica Regionale aggiornata e le ortofoto digitali e con dei rilievi sul territorio.

E' risultato che il Comune di Villaverla ha una SAU complessiva di 1.095,57 ha, dato che conferma la forte presenza di aree agricole ad alta integrità fondiaria.

In relazione a questa specifica caratteristica territoriale e in presenza di una notevole capacità residua, è stata presa la decisione, in un'ottica di contenimento del consumo di suolo e in conformità con quanto prevede la Legge Regionale 11/2004, di ridurre del 10% la quota di SAU trasformabile.

SAU (ha)	1.095,57	
STC (ha)	1.570,71	
% SAU rilevata/STC	69,75 %	
% di trasformabilità	1,30 %	
SAU trasformabile (ha)	14,24	
SAU trasformabile (mq)	142.424	
SAU trasformabile effettiva (mq)	128.182	

La verifica del consumo di SAU effettuata con le precedenti varianti al Piano degli Interventi è rappresentata dalla seguente tabella..

Disponibilità SAU	mq	
SAU disponibile PAT (art. 29 del PAT)	142.424,00	100,00%

Consumo SAU PI	mq	
Consumo Primo PI	13.451,80	9,44%
Consumo PI - Var. 1	2.599,30	1,83%

	mq	
SAU Residua	126.372,90	88,73%

LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

L'ampliamento produttivo è un intervento che consuma suolo ma risulta comunque ammissibile in deroga alla LR 14/2017 ai sensi dell'art. 12, comma d).

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare****Allevamenti**

Con il Primo Piano degli Interventi è stata eseguita la ricognizione della situazione attuale (richiesta dati ULSS e compilazione schede da parte degli allevatori) e si è definita la fascia di rispetto nell'ipotesi che tutti gli allevamenti siano intensivi. I parametri di intensività, sono infatti valori intrinseci dell'azienda che possono cambiare significativamente nel corso degli anni.

L'applicazione delle distanze dell'atto di indirizzo regionale (ultimo aggiornamento approvato con DGRV n 856 del 15.05.2012) dipende dall'intensività dell'allevamento per la classe I mentre vanno sempre applicate per le classi II o III.

L'indagine effettuata per il PI ha individuato i seguenti allevamenti di classe II e III, stimando le distanze come riportate in tabella:

- 3 allevamenti di classe II
- 2 allevamenti di classe III

Codice allevamento	Nome	Tipologia	Peso vivo (t)	Classe	Punteggio	Distanze da zona agricola (m)	Distanze da residenze civili sparse (m)	Distanze da residenze civili concentrate (m)
118VI116	Soc. agricola Giulia s.s.	Avicoli	60	2	20	200	100	200
118VI006	Dogal Società agricola	Bovini da riproduzione	177,6	2	70	400	200	300
118VI052	Pesaento Aldo e Valentino s.s.	Bovini da riproduzione	360	2*	30*	200	100	200
118VI070	Soc. agricola Spiller s.s.	Bovini da riproduzione	432	3	60	500	200	400
118VI108	Dircetti nicola	Avicoli	260	3	20	300	150	300

**classe e punteggio proposto dalla ditta e condiviso da ULSS in sede di rilascio del progetto edilizio per la stalla (20.03.2009)*

A seguito dell'approfondimento eseguito in sede di elaborazione del PI (colloqui con agricoltori e gli uffici dell'ULSS) si è definita la disciplina individuando delle fasce di attenzione all'interno delle quali dovrà essere verificata l'effettiva applicazione delle distanze dagli allevamenti al momento della richiesta del titolo edilizio (e con conseguente aggiornamento del Registro Urbanistico degli Allevamenti).

La documentazione del PI è stata integrata con il "RUA - Registro urbanistico degli allevamenti", un apposito registro che fotografa la situazione degli allevamenti per definire il calcolo delle fasce di rispetto reciproche tra residenza e allevamenti.

Progetto di ampliamento ditta Baer Plast.

L'ampliamento interessa una superficie agricola di circa 4.695 mq. Tale ambito risulta intercluso tra la zto D1 n. 8 già occupata da fabbricati esistenti e i capannoni di un allevamento.

Nota sull'accessibilità ai fondi rurali

La carrareccia di accesso ai fondi agricoli (servitù rurale) attualmente presente al limite della zto D1 (ora larga 3 m circa) viene spostata al margine ovest della proprietà, con larghezza di 5 metri, rimanendo in zona agricola. Lo spostamento garantisce l'accesso ai fondi rurali a sud e risolve le attuali interferenze/frammistioni tra i mezzi agricoli e il movimento mezzi dell'attività produttiva.

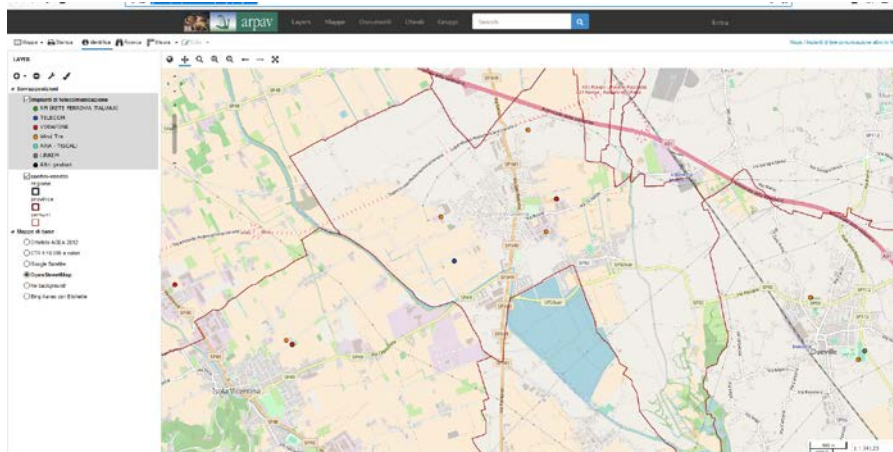
- L'ampliamento va ad occupare una superficie agricola di circa 4.700 mq.
- L'area risulta interclusa tra ambiti già occupati da fabbricati esistenti (ditta Baer Palst e allevamenti).
- L'ambito risulta collegato all'attività insediata e direttamente accessibile dalla viabilità esistente (non richiede la realizzazione di nuova infrastrutture per l'accesso)
- Garantito l'accesso ai fondi agricoli localizzati a sud, con la realizzazione di una carrareccia più ampia rispetto a quella esistente.
- Esito dello studio di compatibilità idraulica:

Nel caso di specie, in considerazione delle condizioni idrogeologiche (falda e permeabilità terreni), Non Necessita Autorizzazione allo Scarico delle Acque Meteoriche in Reti Superficiali (scoli, rogge), ma solamente un Parere di Nulla Osta (Compatibilità Idraulica) da parte del competente Consorzio di Bonifica "Alta Pianura Veneta" e del competente Distretto Idrografico Regionale "Genio Civile di Vicenza": infatti, per il nuovo lotto in ampliamento produttivo, si sceglie di smaltire tutta l'acqua meteorica nei primi strati di sottosuolo tramite pozzi perdenti relativamente poco profondi (2.50 / 3.00 mt), intestati nelle ghiaie sabbiose abbastanza permeabili, fuori falda, presenti nella porzione nord del lotto (zona indagini PPD1 / PPD4 / PPD5), con il supporto di un bacino di laminazione da realizzare in adiacenza al lotto, sul margine sud, per un volume del 50% dell'incremento di portata. Il Lotto in Ampliamento ha una superficie di 4'695 mq, quindi trattasi di intervento di "modesta impermeabilizzazione potenziale". Dall'analisi delle superfici di effettiva nuova impermeabilizzazione, ai sensi della D.G.R.V. 2948 del 06.10.2009 (Allegato A), volendo smaltire tutta la pioggia in loco, con il parziale supporto di Bacino di Laminazione per il 50 % di incremento di portata, viene calcolata la mitigazione idraulica con portate conseguenti a piogge con tempi di ritorno pari a 200 anni.

5.1.e Inquinanti fisici

Siti emittenti radio e antenne per la telefonia mobile

A Villaverla non sono presenti emittenti radio TV, ma sono presenti cinque stazioni radiobase attive (fonte ARPAV febbraio 2018)

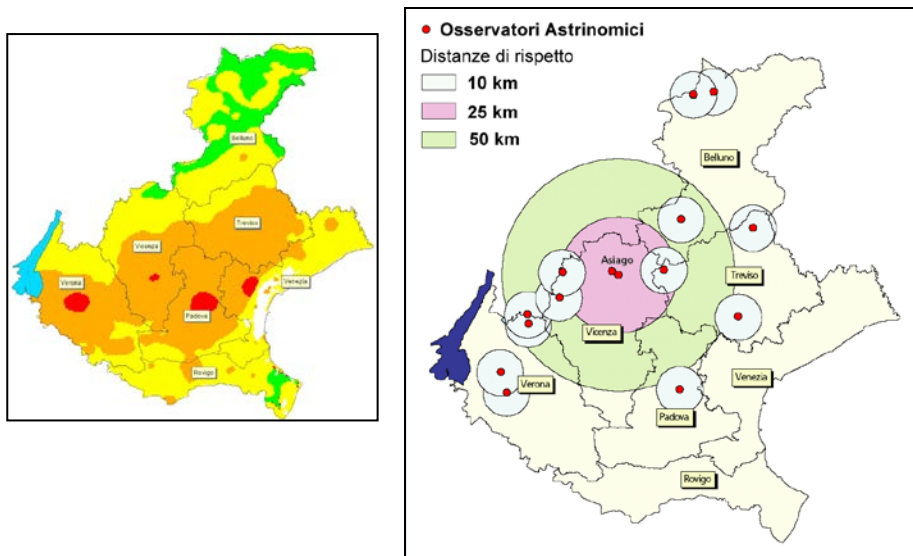


Nelle vicinanze dell'area interessata dal progetto della Baer Plast snc è presente un sito radiobase nella quale sono attive due antenne. I dati messi a disposizione sono riportati nella tabella successiva. Per quanto riguarda la simulazione dei campi elettrici, non è disponibile una simulazione aggiornata e si riporta quella del 2014 (riportata nell'aggiornamento ambientale per il monitoraggio della VAS a livello comunale). Le aree con campo elettrico più elevato rientrano nel range tra 3 e 6 V/m e non interessano l'area oggetto di ampliamento della ditta. Non sono indicate aree con campo > di 6 V/m.

CODICE SITO	(4) VI-5682A	(4) VZ7A
NOME	Villaverla	Villaverla
INDIRIZZO	via Cantarana 64/bis	via Cantarana 64/bis
GESTORE	VODAFONE	TELECOM
QUOTA	74.5 m s.l.m.	74 m s.l.m.
POSTAZIONE	Al Suolo Altezza: 29 m	Al Suolo Altezza: 26,5 m
PONIT RADIO	Si con potenza inferiore ai 7 W	
MAPPA DEI VALORI DI CAMPO ELETTRICO	<p>Livelli di Campo Elettrico valutati nell'area evidenziata a 5 m sul livello del suolo</p> <p>Stazione Radio Base (SRB)</p> <p>Campo Elettrico V/m</p> <p>< 1 1 - 2 2 - 3 3 - 6 6 - 20 > 20</p> <p>A cura del DAP VI aggiornato al 13-08-2014 Scala 1:3000</p>	
	Aggiornamento simulazione non disponibile	

Brillanza del cielo notturno

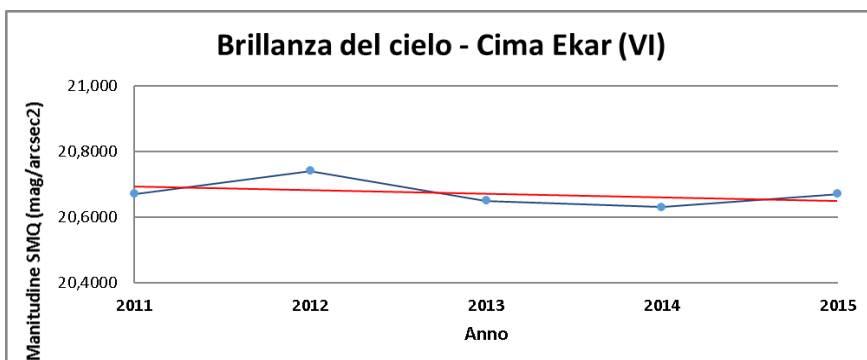
La figura mostra l'ubicazione degli Osservatori Astronomici professionali e non, sul territorio regionale e le relative zone di tutela.



Rappresenta il rapporto tra la luminosità artificiale del cielo e quella naturale media, come rapporto dei rispettivi valori di brillantezza (la brillantezza si esprime come flusso luminoso per unità di angolo solido di cielo per unità di area di rivelatore).

Villaverla rientra nella fascia: *“Aumento della luminanza totale rispetto la naturale tra il 300% e il 900%.*

L'indicatore misurato dall'APAV tra il 2011 e il 2013 considera i valori di brillantezza registrati in tre centraline di monitoraggio. Lo stato è positivo se la brillantezza delle stazioni di Cima Ekar e Nove è paragonabile a quella di Passo Valles, che è considerata una tra le zone con minor luminosità artificiale del cielo in Veneto. Si riporta la valutazione di Cima Ekar nella provincia di Vicenza. Ha registrato per il 2015 un valore mediano di 20.7 che, come si vede dal grafico, coincide entro le incertezze strumentali con i risultati degli anni passati



La progettazione degli aree aperte, dovrà rispettare quanto già previsto dal Piano degli Interventi vigenti, al punto 2.1.c del PQAMA (Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale); in particolare si richiama quanto previsto al secondo comma:

Si tratta, quindi, di utilizzare al meglio le potenzialità espressive della luce per creare un ambiente confortevole nelle ore serali e notturne, avendo cura di non produrre fenomeni di inquinamento luminoso attraverso l'uso di:

- sistemi con corpi illuminanti senza emissione di flusso luminoso oltre i 90° dall'asse verticale, come le armature stradali tipo "Cu-Off" o i proiettori con ottica di tipo asimmetrico opportunamente orientati;
- lampade al sodio a bassa pressione (NaLp);

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

- *dispositivi per la regolazione dell'intensità luminosa nelle ore notturne, di accensione e spegnimento automatico in funzione delle necessità di utilizzo;*
- *dispositivi preferibilmente alimentati da pannelli fotovoltaici.*

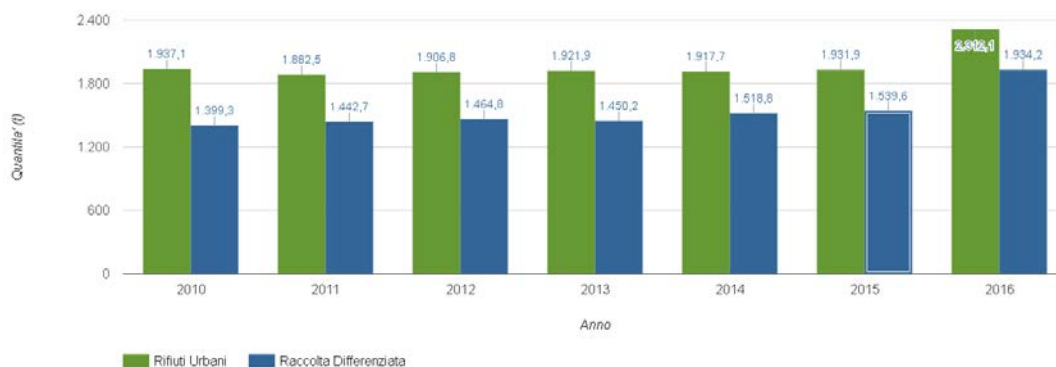
Rifiuti**Produzione di rifiuti a livello comunale**

Dal 2004 al 2009 la quantità di rifiuti totali prodotta dal Comune di Villaverla è aumentata di circa il 7,4%. La produzione di rifiuti per abitante, invece, presenta un andamento non costante, con un aumento procapite dal 2004 al 2006 per poi riportarsi, nel 2009 ai valori del 2004.

Dal 2010 al 2014 i valori si mantengono pressoché costanti con una produzione media di poco inferiore alle 2.000 t/anno (considerando i rifiuti totali)

produzione totale di rifiuti urbani (t) ³			
ANNO	Villaverla	Vicenza	Veneto
2004	2.221,50	336.820	2.260.647,24
2005	2.538,23	343.703	2.277.258,41
2006	2.711,18	354.478	2.359.333,30
2007	2.598,90	351.727	2.372.714
2008	2.608,40	362.843	2.415.747
2009	2.375,48	362.992	2.371.588
2010	1.937,08	363.468	2.408.599
2011	1.882,49	354.627	2.305.401
2012	1.906,82	341.067	2.213.653
2013	1.921,95	344.199	2.212.686
2014	1.917,69	350.514	2.240.464
2015	1.931,87	344.893	2.191.063
2016	2.312,09	380.380	2.389.215

Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Villaverla



³ Dal provinciali: fonte: <http://www.provincia.vicenza.it/documenti/11523-tav06.pdf> (tavola 2.6 - per gli anni 2004- 2007)) e http://www.arpa.veneto.it/rifiuti/docs/Scheda_VI_RU_08.pdf (per il 2008) e http://www.arpa.veneto.it/rifiuti/docs/Scheda_VI_RU_09.pdf (per il 2009)

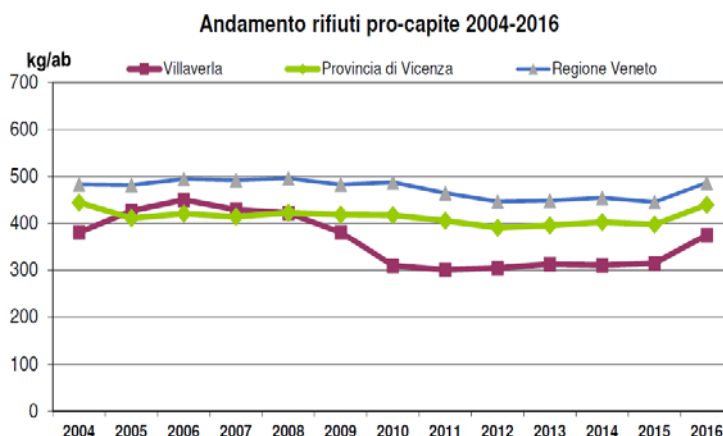
Dati regionali: Fonte: <http://www.arpa.veneto.it/>

Dati Comunali: forniti dagli uffici Comunali

Dal 2015 fonte: <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

rifiuti urbani pro capite (kg/ab*anno)			
ANNO	Villaverla	Vicenza	Veneto
2004	358,5	444,8	483,86
2005	381,2	411,5	482,40
2006	427,4	421,3	495,03
2007	450,9	414,5	492,75
2008	429,5	423	496,40
2009	381,3	419	483
2010	310	418	488
2011	301	406	465
2012	305	391	447
2013	313	396	449
2014	311	403	455
2015	315	398	446
2016	375	440	487

**Raccolta differenziata**

Percentuale raccolta differenziata			
ANNO	Villaverla	Vicenza ⁴	Veneto ⁶
2004	65,5%	52,08%	45,08%
2005	61,9%	51,85%	47,47%
2006	67,7%	52,8%	49,0%
2007	69,2%	54,5%	
2008	66,1%	56,85%	54%
2009	67,8%	62,2 %	56,3 %
2010	73,51%	59,30%	56,30%
2011	77,66%	61,58%	58,3 %
2012	78,79%	64,49%	60,5 %
2013	76,03%	65,20%	62,5 %
2014	75,11%	67,10%	63,6 %
2015	79,7%	70,1%	68,8%
2016	79,7%	76,5%	72,9%

La quantità di raccolta differenziata sul totale della produzione dei rifiuti, dal 2004 al 2009, è rimasta pressoché invariata per il Comune di Villaverla che aveva già raggiunto una quota superiore al 65% (obiettivo da raggiungere entro il 31.12.2012 – D.Lvo 152/06). Negli ultimi due anni la percentuale di differenziata è aumentata ancora. A livello provinciale e regionale, la quota di differenziato rispetto alla produzione totale ha visto un leggero incremento. Dal 2010 (fonte Arpav) la produzione differenziata supera il 70% a livello Comunale; a livello regionale e provinciale tale soglia è superata rispettivamente solo nel 2016 e 2015

**Nota: Nel 2014 con DGRV n. 288 la Regione Veneto ha approvato un nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata che, rispetto a quello precedentemente utilizzato, prevede lo scorporo degli scarti prodotti dalla selezione del multimateriale, dei rifiuti ingombranti e dello spazzamento avviati a impianti di recupero*

⁴ Fonte: <http://www.arpa.veneto.it/indice.asp?l=rifiuti.htm> "La raccolta differenziata nelle province e bacini del Veneto valori assoluti" – Anni 2003-2006

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare****Produzione di rifiuti ditta BAER PLAST**

Per l'anno 2017 la ditta ha prodotto:

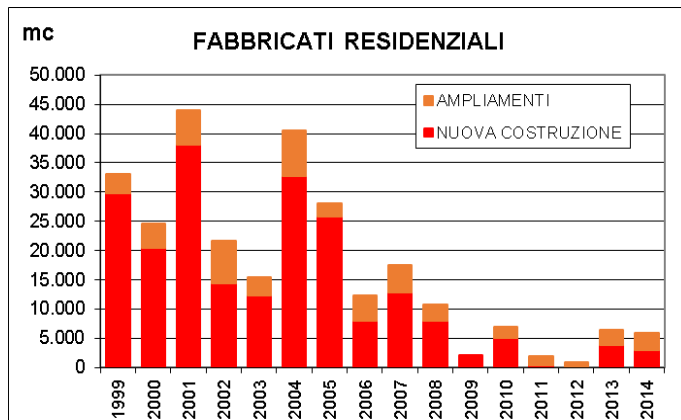
- imballaggi di carta e cartone (7.960 kg): la raccolta avviene tramite apposito container per lo stoccaggio provvisorio e periodicamente svuotato da una ditta esterna (per il 2017 la ditta Pegoararo snc) regolarmente autorizzata al ritiro con formulario e avvio al riciclo di carta e cartone;
- imballaggi di plastica e scarti di produzione (36.000 kg): regolarmente avviati al riciclo/smaltimento tramite aziende autorizzate

					Aggiornamento	Rapporto con il progetto in esame
Inquinanti fisici	Presenza linee elettriche	Una linea elettrica ad alta tensione che attraversa il territorio comunale	Una linea elettrica ad alta tensione che attraversa il territorio comunale	☹	Non sono presenti emittenti radio TV mentre è confermata la presenza di stazioni radiobase attive. Positivo incremento della percentuale di raccolta differenziata. Negativo l'incremento nell'ultimo anno rispetto ai precedenti ma in linea con le medie provinciali e regionali	0 Due stazioni radiobase attive vicine all'area di intervento; la simulazione del 2014 mostra che le aree con campo elettrico più elevato non interessano l'area oggetto di ampliamento della ditta 0 PRODUZIONE DI RIFIUTI DITTA BAER PLAST Imballaggi di carta e cartone la cui raccolta avviene tramite apposito container per lo stoccaggio provvisorio e periodicamente svuotato da una ditta esterna Imballaggi di plastica e scarti di produzione regolarmente avviati al riciclo/smaltimento tramite aziende autorizzate
	Antenne per la telefonia mobile	Più di due antenne: potenziale esposizione alle radiazioni Servizio offerto	Più di due antenne Servizio offerto	☹		
	Classificazione acustica	Il comune è dotato di piano della Classificazione Acustica	Il Comune ha aggiornato la Classificazione Acustica	☺		
	Stima abitazioni superare il livello di riferimento del Radon	10 - 20 %	10 - 20 %	☹		
	Livelli di Radon nelle scuole	Superamento in almeno un locale del livello d'azione di 500 Bq/m3	Conclusa con esiti positivi la bonifica nelle scuole	☺		
	Brillanza del cielo notturno	Aumento della luminanza totale rispetto la naturale oltre il 300%	Aumento della luminanza totale rispetto la naturale oltre il 300%	☹		
	Rifiuti pro-capite kg/ab*anno	< 496 kg/ab*anno (dato medio nazionale al 2008)	Riduzione della produzione pro-capite negli anni	☺		
	Raccolta differenziata (2009)	≥ 65 % (art. 205 D.Lvo 152/06 - o obiettivo da raggiungere entro il 31.12.2012)	≥ 65 % (art. 205 D.Lvo 152/06 - o obiettivo da raggiungere)	☺		

5.c.f Economia e società**Attività edilizia, imprese, lavoro**Fabbricati residenziali

anno	FABBRICATI RESIDENZIALI						
	nuova costruzione		ampliamenti	Volume tot (nuovo+ampl.)	abitazioni residenziali	vani di abitazioni	
	numero	volume	volume		n.	stanze	accessori
1999	12	29.834	3.211	33045	58	214	230
2000	10	20.448	4.133	24581	40	152	153
2001	14	38.034	5.906	43940	82	278	282
2002	6	14.444	7.251	21695	29	132	131
2003	6	12.271	3.209	15480	32	129	137
2004	9	32.710	7.892	40602	90	294	276
2005	10	25.872	2.202	28074	58	183	201
2006	5	7.928	4.470	12398	21	81	92
2007	4	12.891	4.595	17486	31	125	119
2008	3	7.952	2.786	10738	18	72	89
2009	2	2.083		2083	2	11	13
2010	4	5.067	1.892	6959	9	49	66
2011	1	435	1.474	1909	2	8	13
2012			958	958		2	10
2013	2	3.773	2.756	6529	10	51	54
2014	2	3.045	2.958	6003	4	24	75
tot	90	216.787	55.693	272.480	486	1.805	1.941
media	6	14.452	3.713	17030	32	113	121

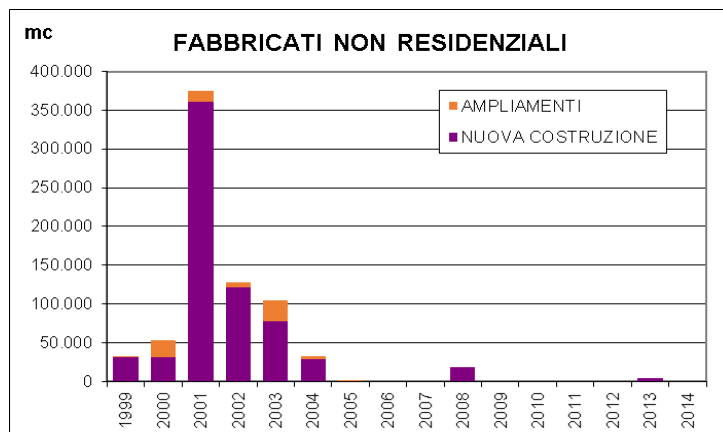
Dalla lettura del grafico emerge un andamento non costante dell'attività edilizia per i fabbricati residenziali con un evidente calo dei volumi totali (sia nuovi volumi che ampliamenti) dal 2006. Nel periodo considerato gli anni di maggiore produzione sono il 2001 e il 2004. Nel 2011 e 2012 l'attività edilizia residenziale è molto bassa (nessun nuovo volume nel 2012). Gli ultimi due anni registrano una leggera ripresa, ma con valori di molto inferiore agli anni precedenti. Inoltre, fino al 2005, sul totale del volume edilizio realizzato ogni anno, l'ampliamento incide in minima parte, nel 2014, invece, rappresenta quasi il 50% del volume totale.



Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**Fabbricati non residenziali

anno	fabbricati non residenziali			
	nuova costruzione		ampliamenti	Volume tot (nuovo+ampl.)
	fabbricati	volume	volume	volume
1999	3	31.647	1.239	32886
2000	5	31.672	21.907	53579
2001	10	360.655	13.621	374276
2002	11	121.680	6.772	128452
2003	14	78.081	26.602	104683
2004	5	29.044	3.159	32203
2005	1	466	1.796	2262
2006				0
2007				0
2008	1	18.664	0	18664
2009				0
2010				0
2011				0
2012				0
2013	1	4.278		4278
2014				0
TOT	51	676.187	75.096	751.283
Media	6	75.132	9.387	46955

Al pari dell'attività edilizia per i fabbricati residenziali, anche per i fabbricati non residenziali il 2001 è l'anno in cui l'attività maggiore. Dai dati istat risulta, inoltre, che dal 2005 in poi non sono stati realizzati volumi di ampliamento e solo nel 2008 e 2013 sono stati realizzati alcuni nuovi volumi, ma con valori molto bassi.



Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**Unità Locali/addetti

Per l'analisi delle attività economiche e dell'occupazione si analizzano i dati relativi alle unità locali e addetti divisi per settore.

PROVINCIA di VICENZA	1991			2001			2011			VAR % 1991-2011	
	u.l.	addetti	media ad/ul	u.l.	addetti	media ad/ul	u.l.	Ad.	ad/u l	u.l.	Ad.
	62.171	319.588	5,1	76.776	366.882	4,8	83.678	356.412	4,3	35%	12%
Popolazione tot.	747.957			794.843			858.732			6,27 %	
% addetti su popolazione	42,73%			46,16%			41,5%			+ 3,43%	

COMUNE DI VILLAVERLA	1991			2001			VARIAZIONE % 1991-2001	
	u.l.	addetti	media ad/ul	u.l.	addetti	media addetti/ul	u.l.	addetti
	319	1.613	5,1	461	2.109	4,6	44,51%	30,75%
Popolazione tot.	747.957			794.843			6,27 %	
% addetti su popolazione	42,73%			46,16%			+ 3,43%	

Tra il 1991 e il 2001 le unità locali a Villaverla sono sensibilmente aumentate rispetto la media provinciale, così come gli addetti. Anche la percentuale di addetti sulla popolazione aumenta rispetto al dato provinciale, con quasi un 6% in più rispetto al 1991. La dimensione media delle unità locali, nello stesso periodo, diminuisce sia a livello provinciale (da 5,1 a 4,8 addetti/unità locali) che a Villaverla, con il dato comunale in modo leggermente inferiore (da 5,1 a 4,6).

Ditta BAER PLAST

L'azienda insediata è la BAER PLAST snc con sede in Villaverla ed è in attività presso il sito di insediamento da 40 anni.

L'azienda opera nel settore delle lavorazioni delle materie plastiche; più specificatamente si occupa della produzione di reggette in polipropilene (PP) e poliestere (PET) mediante estrusione con successiva bobinatura del prodotto finito.

Per le peculiarità della produzione, l'attività si svolge su tre turni di lavoro da 8 ore ciascuno. La produzione delle reggette inizia dalla materia prima costituita da polimeri che vengono portati a fusione ed estrusione.

Le fasi di lavorazione in seguito sono:

- estrusione del prodotto vergine
- raffreddamento del prodotto estruso
- zigrinatura (o goffratura) del prodotto con cui si determina lo spessore.
- stabilizzazione del prodotto nella larghezza
- raffreddamento finale
- bobinatura del prodotto finito
- immagazzinamento prodotto finito

Per la specifica tipologia di produzione e più in particolare per la natura dei polimeri utilizzati. L'attività non produce emissioni di concreto rilievo, pertanto non sono richieste particolari misure per l'aspirazione di fumi e/o esalazioni.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

	Rapporto con il progetto in esame
	<p>■ Il progetto prevede la realizzazione dei 385 mq di standard a parcheggi</p> <p>■ OCCUPAZIONE Con nota del 8.03.2018 la ditta Baer Plast ha stimato che a conclusione dell'avvio di ampliamento l'occupazione potrà subire un incremento del 10-20% sul totale attuale della forza lavoro.</p> <p>■ MOBILITA' con la stessa nota è stato precisato che il traffico attuale si compone di camion motrice e/o bilici e piccoli furgoni. Attualmente i mezzi giornalieri al carico/scarico sono una decina tuttavia non si prevede alcun incremento significativo dei movimenti in entrata/uscita</p> <p>■ SICUREZZA lo spostamento di parte dell'area adibita a deposito/magazzino consente anche l'adempimento alla normativa antincendio (viene eliminare la promiscuità tra parte lavorativa e parte a deposito)</p>

VI. CONCLUSIONI

6.1 Sintesi degli effetti e della valutazione

L'analisi dei possibili impatti ambientali del progetto in esame è stata condotta rispettando i criteri per la verifica di assoggettabilità definiti dall'allegato 1 del D.Lgs.n°152/2006 e s.m.i., tenendo in opportuna considerazione:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Alla luce di quanto rilevato nei precedenti capitoli è quindi possibile sintetizzare le considerazioni relative ai potenziali impatti ambientali derivanti dall'attuazione della variante a PAT e PI tramite procedura SUAP per l'ampliamento della ditta Baer Plast, ovvero, la stima dell'alterazione quanti-qualitativa che tale intervento può generare nell'ambiente, inteso come complesso sistema di relazione fra fattori antropici e naturali (impatti paesaggistici, ambientali, economici e sociali, ecc).

In conclusione delle analisi i principali effetti ambientali potenzialmente correlabili alle previsioni di piano appaiono strettamente connessi alla dimensione locale; la fase di realizzazione delle opere genera solamente effetti temporanei (limitati nel tempo). La matrice riportata di seguito sintetizza quindi gli interventi ammessi in relazione ai potenziali effetti e la loro significatività come individuati nella presente relazione

L'effetto viene quantificato qualitativamente utilizzando la seguente scala cromatica:

0	Nessun effetto o effetto trascurabile: nel caso sia rilevato un effetto questo comporta una modifica sensibile positiva o negativa alle componenti, ma tale da non alterare l'attuale stato dei luoghi
	impatto positivo modesto: l'effetto generato dal progetto comporta una modifica favorevole alla condizione ambientale iniziale della componente senza però stravolgerla in modo sostanziale
	impatto positivo significativo: l'effetto generato dal progetto modifica positivamente ed in modo rilevante la componente analizzata
	impatto negativo modesto: l'effetto generato dal progetto comporta una modifica sfavorevole alla condizione ambientale iniziale della componente senza però stravolgerla in modo sostanziale (o per un tempo limitato nel tempo)
	impatto negativo significativo: l'effetto generato dal progetto modifica negativamente ed in modo rilevante (e permanente) la componente analizzata.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare****Sintesi degli effetti**

		Nuovo volume edilizio (ampliamento ditta Baer plast) e aree parcheggio pubblico			
		Fase di cantiere		Fase di esercizio	
Aria	Emissioni generate dall'attività		Effetto negativo modesto ma temporaneo e localizzato, generato dalle emissioni prodotte dai mezzi d'opera e dalle polveri dovute alla movimentazione dei materiali e dagli scavi. Inoltre, l'effetto potrà essere contenuto con un'adeguata gestione del cantiere, l'uso di macchinari e mezzi moderni e accorgimenti puntuali	0	non sono configurabili significativamente emissioni. La ditta assicura un ampio rispetto dei limiti di legge
	Emissioni per traffico indotto	0	<i>non è previsto alcun incremento significativo dei movimenti in entrata/uscita rispetto allo stato attuale</i>		
Acqua	consumi	0		0	Si stima un effetto nullo in quanto a seguito dei lavori per l'ampliamento dell'attività, non è previsto alcun incremento dei consumi d'acqua
	Interferenze con i corpi idrici e il reticolo idrografico minore	0	rispetto al reticolo idrografico, per la fase di cantiere non si individuano impatti significativi.	0	Non sono interessati corpi idrici superficiali, non sono previsti sversamenti diretti nel terreno (ampliamento destinato a deposito-magazzino materie prime e materiale finito). L'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Compatibilità idraulica sulla quale si dovranno esprimere le autorità competenti. Eventuali prescrizioni/mitigazioni saranno integrate nel progetto prima dell'approvazione definitiva.
	Sversamenti in acque sotterranee	0	in fase di cantiere si stima un potenziale effetto trascurabile in quanto solo in caso "accidentale" potrebbe verificarsi uno spandimento di liquido su terreno non ancora impermeabilizzato che potrebbe contaminare la falda sotterranea. Gli operatori si muoveranno secondo le norme vigenti in materia di sicurezza	0	effetto nullo in quanto dovranno essere messe in atto tutti gli interventi che assicurano il corretto deflusso delle acque sotterranee e la gestione dei reflui urbani
Suolo	Alterazione dei suoli		realizzazione dell'intervento su un'area che ai fini edificatori risulta idonea a condizione e dove non sono individuate aree		Riduzione della funzionalità ecologica dei suoli

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

Biodiversità paesaggio			di fragilità geologica (tav. 3 del PAT)		
	impermeabilizzazione				Impermeabilizzazione del suolo ora agricolo (circa 5.200 mq)
	Interferenze con la vegetazione	0	Interventi di movimentazione terra e alterazione del territorio in un'area non riconosciuta di particolare valenza ambientale e/o paesaggistica dal PAT		Riduzione della funzionalità ecologica dei suoli in un'area comunque già interessata da pressioni antropiche
			Riduzione della funzionalità ecologica dei suoli		Il progetto prevede la realizzazione di una siepe a mascheramento verso il lato sud
					Il progetto prevede la realizzazione di un'area a verde privato internamente alle pertinenze dell'azienda
	incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000	0	E' redatta dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza per la fattispecie di esclusione di cui al punto 23 dell'allegato A paragrafo 2.2. alla DGRV 1400/2017 .La relazione tecnica dimostra che non risultano possibili effetti significativi negativi della Rete Natura 2000.		
	Alterazione del paesaggio	0	Localizzazione tra aree già occupate da attività antropiche	0	Localizzazione tra aree già occupate da attività antropiche
			Il progetto è accompagnato dalla relazione paesaggistica che ne ha valutato gli effetti nel rispetto del vincolo (D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua - lett. C, art. 142) generato dal Torrente Rostone: la relazione conclude con la non incidenza significativa negativa dal punto di vista paesaggistico nei confronti del bene tutelato e delle sue pertinenze		
Rifiuti		0	la gestione del cantiere prevede l'individuazione di un'apposita area adibita allo stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti, opportunamente confinata e gestita in modo da evitare dispersioni o spandimenti di sostanze potenzialmente inquinati	0	Gestione dei rifiuti gestita tramite riciclo/smaltimento da aziende autorizzate
Economia e società - Beni materiali	Traffico		Movimentazione dei mezzi di cantiere: si tratta di un effetto temporaneo che interessa l'area dell'ampliamento e via Cantarana, ovvero un'asse esistente e già interessato da flussi. Le ricadute negli spazi limitrofi alla viabilità indicano quindi in un ambito dove sono presenti pressioni simili.	0	<i>non è previsto alcun incremento significativo dei movimenti in entrata/uscita rispetto allo stato attuale</i>
	Rumore	0	In fase di cantiere si stima un effetto negativo modesto e temporaneo, legato alle lavorazioni più rumorose, e quindi con uno sviluppo temporale ridotto e puntuale. L'effetto è da considerarsi limitato anche in ragione del fatto che le attività saranno	0	Non sono previste variazioni

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – **Rapporto Ambientale Preliminare**

			comunque condotte durante le sole ore diurne.		
	Inquinamento luminoso	0	nullo in quanto i lavori verranno effettuati nelle ore diurne per lo più senza modificare l'assetto luminoso della zona	0	Impatto trascurabile: nessuna variazione dell'ambiente luminoso per la realizzazione del capannone, le aree esterne in ampliamento rispetto all'esistente sono limitate (oltre al rispetto delle prescrizioni vigenti a livello comunale)
	Incidenza sul mercato e forza lavoro				incremento del 10-20% sul totale attuale della forza lavoro
	Sicurezza				lo spostamento di parte dell'area adibita a deposito/magazzino consente anche l'adempimento alla normativa antincendio
	Dotazione di servizi			0	Mantenimento di un'area destinata a parcheggio pubblico

Valutazione di coerenza

Quadro della pianificazione e dei vincoli	Pianificazione sovraordinata		<i>Gli interventi previsti non risultano in contrasto con i vincoli e le tutele presenti.</i>
	PAT/PI		<i>E' prevista la procedura ai art. 4 LR 55/2012 (SUAP) in variante al PAT e PI</i>

6.2 Conclusione

Il progetto in esame è stato sottoposto alla “Verifica di Assoggettabilità” normata dal titolo II, art.12 del DLgs 152/2006 e s.m.i.. e sulla base di quanto previsto dalla DGRV 791/2009 e 1717/2013. Qualora emergano impatti significativi o modifiche sostanziali agli strumenti urbanistici vigenti dovranno essere applicate le disposizioni in materia di VAS.

In riferimento a quanto analizzato nella presente relazione si ritiene che l'intervento proposto non generi sul territorio e nei confronti dell'ambiente effetti sostanziali e significativi (negativi).

Gli effetti più significativi riconducibili alla fase di esercizio delle opere ammessa dalla variante al PAT/PI tramite procedura SUAP per la ditta Baer Plast snc possono essere sinteticamente riassunti in:

- Riduzione della superficie agricola/permeabile
- Interferenze con le componenti flora/fauna che attualmente popolano l'area
- Migliore gestione per l'attività in essere tramite la separazione dell'area adibita a deposito/magazzino rispetto alla fase produttiva con conseguente aumento della sicurezza
- Aumento posti di lavoro e produttività per la Baer Plast snc

Si configura un quadro di completamento di un sistema insediativo produttivo, con effetti negativi in termini di impermeabilizzazione e riduzione delle aree agricole compensati da positivi impatti nel settore della sicurezza del lavoro e aumento della produttività per una ditta radicata nel territorio di Villaverla.

Gli impatti sul sistema idrografico dell'intervento sono valutati nello specifico studio di compatibilità idraulica sulla quale si esprime l'autorità competente

L'intervento proposto non generi sul territorio e nei confronti dell'ambiente impatti sostanziali e significativi tali da essere approfonditi in sede di Valutazione Ambientale Strategica

INDICE

I. Premessa.....	1
II. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA PROCEDURA SUA (ART. 4 LR 55/2012) PER LA DITTA BAER PLAST SNC IN COMUNE DI VILLAVERLA (VI).....	2
III. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO	4
2.1 Contestualizzazione	4
2.2 Ambito di influenza del progetto.....	6
IV. IL QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE E VINCOLI	9
3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Regionale	9
3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	12
3.3 Piano di Assetto idrogeologico	15
3.5 Piano zonizzazione acustica	16
3.6 Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Villaverla	18
3.7 Il Piano degli Interventi.....	21
V. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	22
4.1 Obiettivi.....	23
4.2 I contenuti del progetto (SUAP)	23
4.2.a Tabella sintetica delle superfici esistenti e di progetto:	23
4.2.b Confronto stato di fatto e di progetto.....	25
4.2.c Rendering del progetto	27
4.3 I contenuti della variante a PAT e PI	29
4.3.a Variante al PAT	29
4.3.b Variante al PI.....	30
5.1 Aggiornamento dello stato dell'ambiente	31
5.1.a Aria	31
5.1.b Anemologia	34
5.1.c Acqua.....	36
5.1.d Suolo.....	41
5.1.e Inquinanti fisici	44
5.c.f Economia e società.....	49
VI. CONCLUSIONI	53
6.1 Sintesi degli effetti e della valutazione	53
6.2 Conclusione.....	57